

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE:

“MAJORANA - GIORGI”

VIA SALVADOR ALLENDE 41 16138 GENOVA TEL. 0108356661 FAX 0108600004

VIA TIMAVO 63 16132 GENOVA TEL. 010 393341 FAX 010 3773887

Anno Scolastico 2024-2025

IISS "MAJORANA - GIORGI"-GE Prot. 0003335 del 15/05/2025 V (Entrata)
--

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V SEZIONE AUT

INDIRIZZO – ELETTRONICA ED Elettrotecnica

ARTICOLAZIONE - AUTOMAZIONE

CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI CONSIGLIO DI CLASSE	COORDINATRICE Daniele Rosselli	
Nome	Discipline	Firma
Sara Carbone	Lingua e letteratura italiana	
Sara Carbone	Storia	
Elisabetta Benvenuti	Lingua straniera:Inglese	
Giuditta Frigerio	Matematica	
Elisabetta Bianco	Elettronica ed Elettrotecnica	
Marco Traverso	TPSEE	
Daniele Rosselli	Sistemi Automatici	
Simona Lastrico	Scienze motorie e sportive	
Pietro Nelli	Lab. Elettrotecnica	
Daniele Barbaro	Lab. Sistemi	
Pietro Nelli	Lab. TPSEE	
Cristina Parisi	Religione	
Valeria Tubino	Sostegno	
Elisa Testino	Sostegno	

Genova, 15 maggio 2025

INDICE

CONSIGLIO DI CLASSE	2
1- PROFILO PROFESSIONALE	5
1.1 COMPETENZE COMUNI A TUTTI I PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA	5
1.2 - COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO	5
1.3 - OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI DEL CORSO	6
2 - PROFILO DELLA CLASSE.....	7
2.1 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE	7
2.2 STABILITÀ DEL CORPO DOCENTI NEL TRIENNIO	7
2.3 QUADRO ORARIO RELATIVO ALL'ULTIMO ANNO DI CORSO	9
2.4 RELAZIONE DIDATTICO DISCIPLINARE	10
2.5 RELAZIONE PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO.....	10
2.6 ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI SVOLTE NEL TRIENNIO DALLA CLASSE	11
3. PROGRAMMI SVOLTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE	12
3.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	12
3.2 STORIA	16
3.3 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	17
3.4 RELIGIONE	20
3.5 ELETTRATECNICA ED ELETTRONICA CLASSE 5AUT.....	22
3.6 MATEMATICA CLASSE 5 AUT	24
3.7 TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DEI SISTEMI ELETTRICI ELETTRONICI.....	26
3.8 LINGUA STRANIERA INGLESE	27
3.9 SISTEMI AUTOMATICI.....	29
3.10 EDUCAZIONE CIVICA	31
SIMULAZIONE PRIMA PROVA	34
SIMULAZIONE SECONDA PROVA - 1a.....	42
SIMULAZIONE SECONDA PROVA - 2a.....	45
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA-TIP.A.....	48
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA-TIP.B.....	50
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA-TIP.C.....	52
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA DSA -TIP.A.....	54
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA DSA -TIP.B.....	55
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA DSA -TIP.C.....	57
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA	60

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi	60
Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (DSA).....	62

1- PROFILO PROFESSIONALE

Il Diplomato in Automazione indirizzo elettrotecnico ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei dispositivi di controllo e sensori; nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

1.1 COMPETENZE COMUNI A TUTTI I PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (qcer).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

1.2 - COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche
- i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- gestire progetti.
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici. Nell'articolazione "automazione", viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione dei sistemi di controllo

con riferimento agli specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche.

1.3 - OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI DEL CORSO

Gli obiettivi trasversali perseguiti da più insegnamenti sono individuati in:

- attitudine ad affrontare i problemi in termini sistemici
- fornire le competenze di base e specialistiche nel campo dell'automazione.
- capacità di valutare le strutture economiche della società in generale e della realtà aziendale in particolare;
- fornire contributi in lavori organizzati e di gruppo;
- organizzarsi autonomamente;
- produrre documentazione di carattere tecnico ed economico relativa al proprio lavoro;
- interpretare le realtà produttive gestionali e organizzative aziendali;
- conoscere e applicare la normativa tecnica del settore e le norme di prevenzione infortuni seguendone le continue evoluzioni;
- aggiornare autonomamente le proprie conoscenze.
- acquisire le basi e gli strumenti essenziali per una visione consapevole della realtà e per la definizione del proprio ruolo attivo nella società.

Quadro orario Elettrotecnica ed Elettronica (art.Automazione)1° Biennio

Materie	Prima	Seconda
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua straniera inglese	3	3
Diritto ed economia	2	2
Matematica	4	4
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2
Scienze integrate(Fisica)	3(1)	3(1)
Scienze integrate(Chimica)	3(1)	3(1)
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)
Tecnologie informatiche	3(2)	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3
Ed. Fisica	2	2
Religione	1	1
Totale	32(5)	32(3)

2° Biennio e 5° anno(Triennio)

Materie	2° Biennio		
	Terza	Quarta	Quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia cittadinanza e costituzione	2	2	2
Lingua straniera Inglese	3	3	3
Matematica	4	4	4
Elettrotecnica ed elettronica	7(3)	5(3)	5(3)
Sistemi automatici	4(2)	6(2)	6(3)
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	5(3)	5(4)	5(4)
Scienze motorie	2	2	2
Religione	1	1	1
Ore di laboratorio in compresenza	(8)	(9)	(10)
Totale	32	32	32

2 - PROFILO DELLA CLASSE

2.1 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da un totale di 16 allievi. Nel passaggio dalla quarta alla quinta diversi allievi non sono stati ammessi all'anno successivo.

Nella classe è presente un allievo con certificazione Legge 104, sono presenti tre allievi con certificazione Dsa, la relativa documentazione sarà fornita alla Commissione d'Esame.

2.2 STABILITÀ DEL CORPO DOCENTI NEL TRIENNIO

Corpo docenti durante il triennio			
	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e letteratura italiana	Carbone S.	Carbone S.	Carbone S.
Storia	Carbone S.	Carbone S.	Carbone S.
Elettronica ed elettrotecnica	Bianco- Pellegri	Bianco-Nelli	Bianco-Nelli

Lingua straniera Inglese	Benvenuti E.	Benvenuti E.	Benvenuti E.
Matematica	Bersani	Frigerio/Filocamo	Frigerio
Sistemi automatici	Traverso – Nelli	Rosselli- Goy	Rosselli- Barbaro
TPSEE	Traverso – Nelli	Traverso-Nelli	Traverso-Nelli
Religione	Parisi	Parisi	Parisi
Scienze motorie e sportive	Fiore	Fiore	Lastrico
Sostegno	Tubino, Moroni	Tubino, Moroni, Agrone	Tubino, Testino, Ferrari

2.3 QUADRO ORARIO RELATIVO ALL'ULTIMO ANNO DI CORSO

materie dell'ultimo anno di corso	ore di lezione svolte al 10 maggio	ore di lezione programmate
Lingua e lettere italiane	97	132
Storia	63	66
Lingua straniera Inglese	80	99
Matematica	57	99
Elettronica ed elettrotecnica	123	165
TPSEE	172	198
Sistemi automatici	164	198
Religione	20	33
Scienze motorie e sportive	50	66
Educazione Civica	27	33

2.4 RELAZIONE DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe ha in generale manifestato una motivazione allo studio discontinua che non ha agevolato il raggiungimento costante di una preparazione sufficiente.

Dal punto di vista delle competenze alcuni alunni hanno raggiunto gli obiettivi prefissati in modo completo e proficuo, altri in modo meno completo ma comunque sufficiente, altri poco motivati e carenti nell'impegno hanno conseguito gli obiettivi in misura solo parziale.

Sicuramente l'impatto della pandemia Covid e il conseguente ricorso alla didattica a distanza durante il biennio hanno cambiato le modalità dell'apprendimento e dell'organizzazione dello studio e causato carenze nella preparazione di base fortemente riscontrabili nel corso del triennio.

La partecipazione della classe al dialogo educativo è risultata soddisfacente mentre l'interesse è variato a seconda delle aree disciplinari e dell'argomento proposto.

Si evidenzia che alcuni studenti hanno partecipato, sia durante la classe quarta che durante la classe quinta, a concorsi di ambito tecnico scientifico di livello nazionale, come "Tecnicamente" organizzato da Adecco ed alle Olimpiadi Siemens, mostrando un'ottima propensione al lavoro di gruppo finalizzato ad evidenziare le proprie competenze in ambito tecnico.

2.5 RELAZIONE PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

La classe ha affrontato il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento previsto dalla Legge 107 a partire dalla classe terza, nell'anno scolastico 2022-23

La formazione relativa alla Sicurezza di base e al Rischio bassa, prevista dalla Normativa, è stata svolta online nell'anno 2022/23 sulla piattaforma Scuola e Territorio del Registro elettronico.

Durante lo scorso anno è stato svolto in presenza un corso della durata di 12h relativo al Rischio specifico.

La documentazione cartacea degli stage (comprendente progetto formativo, diari, documenti di valutazione e fogli di firma presenza) e delle attività svolte dagli allievi è conservata negli Uffici dell'Istituto, i percorsi di Alternanza di ciascun allievo sono visibili sulla piattaforma Scuola e Territorio del Registro Elettronico.

Gli stage in azienda sono stati effettuati nel corso del terzo e del quarto anno, nel corso del quinto anno si sono svolti soprattutto incontri di orientamento per il proseguimento agli studi e l'introduzione al mondo del lavoro.

La classe, nel suo complesso, ha svolto in modo proficuo e collaborativo le varie esperienze.

La destinazione e la tipologia degli stage è stata concordata mediante colloqui individuali fra gli studenti e il tutor di classe, in modo da soddisfare interessi, curiosità e attitudini personali.

Il percorso svolto dalla classe è stato caratterizzato da una prevalenza di stage in piccole/medie aziende del territorio.

Si ritiene che l'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro abbia contribuito positivamente alla formazione degli studenti, avvicinandoli attivamente alla realtà sociale e culturale del territorio e favorendo il loro orientamento nella scelta della prosecuzione degli studi o di inserimento nel mondo del lavoro.

2.6 ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI SVOLTE NEL TRIENNIO DALLA CLASSE

Le attività extracurricolari svolte dalla classe hanno riguardato principalmente i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. Nel corso del triennio la classe ha partecipato alla proiezione di film (ad es. "C'è ancora domani" durante la IV), a spettacoli teatrali ed alla mostra su Banksy.

Nel corso del IV anno la classe ha effettuato una visita alla Centrale idroelettrica di Crespi d'Adda. Nel corso del V anno è stato svolto un viaggio di istruzione a Lisbona, della durata di 5 giorni, con particolare focus sulla storia moderna. Inoltre è stata svolta una visita didattica al salone dell'automazione di Parma ed una visita didattica alla fiera "it's electrica" a Milano.

Inoltre hanno partecipato al progetto di educazione all'affettività e sessualità proposto dall'Istituto.

3. PROGRAMMI SVOLTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

3.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA A.S. 2024/2025

Insegnante: Sara Carbone

TESTO IN ADOZIONE:

Noi c'eravamo. Autori e testi della letteratura 3, A Roncoroni- M.M. Cappellini- E. Seda, Mondadori Education

Il secondo Ottocento

Positivismo (linee essenziali, p. 12)

Naturalismo (origini, caratteristiche, tematiche, p. 31)

Lecture:

Edmond e Jules de Goncourt: Prefazione a Germinie Lacerteux , p. 40

Zola: Il romanzo sperimentale: Lo scrittore naturalista è uno “scienziato”, p. 33

Verismo (origini, caratteristiche, tematiche)

VERGA (biografia essenziale, opere principali, tematiche, poetica, stile)

Lecture: Vita dei campi: Lettera-prefazione a L'amante di Gramigna, p.84

Rosso Malpelo, p.95

La lupa, p. 91

I Malavoglia: Prefazione, p. 86

La famiglia Toscano, 111

Novelle rustiche: La roba, p. 128

La crisi del Razionalismo e la cultura di primo novecento (contesto)

Il Decadentismo (linee essenziali, p. 190)

La poesia simbolista: caratteri

Lecture:

BAUDELAIRE I fiori del male: L'albatro, p. 197

Corrispondenze, p. 193

Spleen, p. 195

Perdita d'aureola, p. 191

D'ANNUNZIO (biografia essenziale, opere principali, tematiche, poetica, stile)

Lettere: Il piacere: Andrea Sperelli, p. 247

Le vergini delle rocce: Il programma politico del superuomo, p. 254

Laudi (Alcyone): La pioggia nel pineto, p. 272

Notturmo: Scrivo nell'oscurità, p. 257

PASCOLI (biografia essenziale, opere principali, tematiche, poetica, stile)

Lettere: Il fanciullino: Il fanciullino, p. 295

Myricae: Arano, p. 301; Lavandare, p. 303; Novembre, p. 314

Temporale p. 310; Il lampo, p. 311; Il tuono. P. 334

X agosto, p. 308; L'assiuolo, p.305

Canti di Castelvecchio: Nebbia, p. 330

La mia sera, p. 327

Gelsomino notturno, p. 324

Il romanzo novecentesco (caratteri essenziali)

PIRANDELLO (biografia essenziale, opere principali, tematiche, poetica, stile)

Trama sintetica dei romanzi: Il fu Mattia Pascal; Uno, nessuno e centomila.

Cenni al teatro pirandelliano: Sei personaggi in cerca d'autore (trama sintetica, significato dell'opera: il metateatro)

Lettere: L'umorismo: L'arte umoristica p. 422

Una vecchia signora imbellettata, p. 421

Novelle per un anno: La patente, testo fornito su Classroom

Il treno ha fischiato, p. 427

Il fu Mattia Pascal: Prima e seconda premessa, p. 442

La nascita di Adriano Meis, p. 448

Uno, nessuno e centomila: Un piccolo difetto, p. 455

Un paradossale lieto fine p. 458

SVEVO (biografia essenziale, opere principali, tematiche, poetica, stile)

Lecture: La coscienza di Zeno: Prefazione e Preambolo, pp. 514

L'ultima sigaretta, pp. 518

Lo schiaffo del padre, p. 523

Il funerale sbagliato, p. 526.

L'esplosione finale, p. 529

Poesia e romanzo durante il fascismo e le due guerre (con riferimento alla posizione degli intellettuali rispetto alla guerra e/o al fascismo)

Le Avanguardie: caratteri essenziali del Futurismo (p. 362).

Lecture:

MARINETTI: Manifesto del Futurismo, p. 368

Manifesto tecnico della letteratura futurista, p. 372

PALAZZESCHI: L'incendiario: E lasciatemi divertire, p. 374

UNGARETTI (biografia essenziale, opere principali, tematiche, poetica, stile)

Lecture: L'Allegria: Il porto sepolto p. 616

In memoria p. 613

I fiumi p. 624

San Martino del Carso p. 629

Veglia, p. 618; Fratelli, p.620; Sono una creatura, p. 622; Soldati p. 632

Mattina, p. 630.

Sentimento del tempo: La madre, p. 636

Il dolore: Non gridate più, p. 638

L'Ermetismo (contesto e caratteri).

QUASIMODO (dall'Ermetismo all'impegno civile)

Lecture: Ed è subito sera, Ed è subito sera, p. 684

Giorno dopo giorno, Alle fronde dei salici, p.689

Il Neorealismo (Caratteri, contesto e temi)

Le figure di FENOGLIO, PAVESE e LEVI (biografia essenziale e cenni alle principali opere)

Lecture:

Fenoglio, Il partigiano Johnny: L'ultima battaglia, p. 850

Pavese La casa in collina: E dei caduti che facciamo?, p. 846

Levi Se questo è un uomo: Se questo è un uomo, poesia fornita su Classroom

L'arrivo nel Lager, p. 858

MONTALE (biografia essenziale, opere principali, tematiche, poetica, stile)

Nel restante periodo si analizzeranno i seguenti componimenti

Lecture: Ossi di seppia: I limoni p. 717

Non chiederci la parola p. 720

Meriggiare pallido e assorto, p. 725

Spesso il male di vivere ho incontrato p. 802

Forse un mattino andando in un'aria di vetro, p. 727

Le occasioni: La casa dei doganieri, p. 734

La bufera e altro: Il compagno, testo fornito su Classroom

Satura: Ho sceso dandoti il braccio, p. 748

PER QUANTO RIGUARDA LA PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE SI FA RIFERIMENTO ALLE PROGRAMMAZIONI COMUNI PER IL DIPARTIMENTO DI LETTERE

TRATTAZIONE DEI CONTENUTI

Nella trattazione dei vari autori, la poetica è stata sempre elemento fondante del percorso formativo, considerando le biografie soprattutto per gli aspetti che ne hanno condizionato il pensiero. Si sono considerate prevalentemente le opere delle quali sono stati letti i testi. Per ciò che concerne l'analisi poetica si sono privilegiati gli elementi semantici, pur non tralasciando gli aspetti retorico-formali essenziali. Si è sempre cercato il collegamento interdisciplinare con la storia per una completa contestualizzazione di autori e opere.

MODALITÀ DI LAVORO

Lezioni frontali, partecipate, capovolte, analisi guidata di testi di vario genere, letterari e di attualità, invito alla riflessione e al confronto su temi di studio e di attualità, guida alla esplicitazione di contenuti personali e disciplinari supportati da adeguate argomentazioni, lavoro per gruppi

STRUMENTI

Libro di testo – materiali multimediali - presentazioni in PPT – schemi – sintesi

STRUMENTI DI VERIFICA

Analisi testuali a risposta aperta – prove di elaborazione scritta di testi di vario genere (riassunti, testi espositivi, argomentativi secondo la tipologia A-B-C dell'esame di stato) – consultazioni orali.

3.2 STORIA

Insegnante: Sara Carbone

TESTO IN ADOZIONE:

Spazio pubblico 3, M. Fossati, G. Luppi, E. Zanette,
Edizioni scolastiche Bruno Mondadori

Raccordo sintetico con lo scorso anno Risorgimento, Destra e Sinistra storiche, crisi di fine secolo, imperialismo (ripasso con materiali forniti su Classroom)

Lo scenario di inizio secolo

L'Europa della Belle époque - L'Italia giolittiana

La Prima guerra mondiale

Le cause della guerra e gli schieramenti - Il primo anno di guerra - l'intervento italiano – 1917 - la guerra di logoramento – Esiti (Trattati di pace e conseguenze della prima guerra mondiale in Europa e in Medio-Oriente, crisi economica e crisi dei valori democratici, Quattordici punti di Wilson e Società delle nazioni)

Le rivoluzioni russe

La rivoluzione di febbraio e le sue radici - La rivoluzione d'ottobre - La guerra civile, il comunismo di guerra, la NEP

Il primo dopoguerra

La Repubblica di Weimar - Gli Usa: i roaring twenties

Il primo dopoguerra in Italia

“Vittoria mutilata” – Il “biennio rosso” - La nascita di nuovi partiti politici e l'avvento del fascismo.

La crisi del 1929 e il New Deal

La grande crisi negli Usa e i suoi effetti in Europa - Il New Deal

L'età dei totalitarismi

Il fascismo (“leggi fascistissime”, Patti lateranensi, corporativismo, fascistizzazione della società e propaganda, leggi razziali, scelte economiche, politica estera)

Il nazismo (ascesa di Hitler, Mein Kampf, il regime nazista)

Lo stalinismo (affermazione, politica economica, repressione e propaganda: purghe e gulag)

Verso un nuovo conflitto

La guerra civile spagnola - La politica espansionistica e aggressiva di Hitler

La seconda guerra mondiale

Le cause del conflitto e il primo anno di guerra - L'apogeo dell'Asse e la mondializzazione del conflitto - La sconfitta dell'Asse - Guerra totale ed esiti del conflitto - La Resistenza - La Shoah (questi ultimi due argomenti sono stati trattati nelle ore di educazione civica)

Questo il programma svolto al 9 maggio 2025; nelle restanti ore di lezione si tratteranno i seguenti argomenti, in parte già introdotti:

Il secondo dopoguerra in Italia

L'eredità della guerra - L'Italia repubblicana e la Costituzione (questi ultimi argomenti saranno trattati nelle ore di educazione civica)

Cenni su bipolarismo e guerra fredda e sulla decolonizzazione

PER QUANTO RIGUARDA LA PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE SI FA RIFERIMENTO ALLE PROGRAMMAZIONI COMUNI PER IL DIPARTIMENTO DI LETTERE PUBBLICATE SUL SITO DELLA SCUOLA.

MODALITÀ DI LAVORO

Lezioni frontali, partecipate, capovolte, analisi guidata di testi storiografici, documenti, grafici, invito alla riflessione e al confronto su temi di studio e di attualità, guida all'esplicitazione di contenuti supportati da adeguate argomentazioni, lavoro per gruppi

STRUMENTI

Libro di testo – materiali multimediali - presentazioni in PPT – schemi – sintesi

STRUMENTI DI VERIFICA

Questionari scritti e analisi testuali a risposta aperta o misti – creazione ed esposizione di PPT – consultazioni orali.

3.3 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Lastrico Simona

Libro di testo: Zocca, Gulisano, Manetti, *“Competenze Motorie Light”*, ed. D'Anna

La programmazione è stata svolta nel rispetto delle linee generali previste dalle Indicazioni Nazionali e si è basata sul raggiungimento dei seguenti Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA):

- La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive, attraverso lo sviluppo di un'attività motoria complessa che ha portato gli studenti ad una

completa maturazione personale e ad una piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici.

- **Lo sport le regole e il fair play**, mediante la conoscenza e l'applicazione delle strategie tecnico - tattiche dei principali giochi sportivi (pallavolo, basket, calcio, badminton) e la gestione del confronto agonistico con un'etica corretta, rispetto delle regole e fair play, anche ricoprendo ruoli di giuria ed arbitrali.

- **Salute, benessere, sicurezza e prevenzione, attraverso:**

- la presa di coscienza rispetto al benessere psicofisico procurato dalla pratica dell'attività fisica e da tutti quegli stili di vita e comportamenti attivi utili a preservare il proprio stato di salute generale;
- la corretta modalità di intervento in situazioni emergenziali quali primo soccorso in arresto cardiaco e in caso di ostruzione delle vie aeree.

- **Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico**, attraverso la pratica di comportamenti responsabili e di tutela del comune patrimonio ambientale e l'impegno in attività ludico - sportive all'aperto, anche con l'utilizzo accorto della strumentazione tecnologica e multimediale.

COMPETENZE DI BASE

Durante questo anno scolastico gli studenti hanno acquisito piena consapevolezza delle proprie qualità motorie (verificate con appropriati test), discreta padronanza in tutti i giochi sportivi proposti, sia dal punto di vista tecnico sia da quello tattico, anche attraverso la sperimentazione di incarichi organizzativi ed arbitrali; hanno collaborato in maniera costruttiva e responsabile facendo risaltare le proprie qualità e manifestando capacità di lavoro autonomo e interrelazione all'interno del gruppo. Inoltre hanno dimostrato la conoscenza e l'applicazione di tutti quei comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, nonché alla cura dei materiali e delle attrezzature.

Le lezioni hanno avuto carattere prevalentemente pratico (lavoro individuale e di gruppo) coadiuvato da supporto teorico e in particolare hanno riguardato:

- esercitazioni volte al consolidamento delle capacità organico muscolari (forza, resistenza, velocità, mobilità articolare), coordinative e al potenziamento della muscolatura addominale/dorsale e di quella degli arti superiori e inferiori
- attività svolte in collaborazione
- attività di approfondimento tecnico - tattico di alcuni giochi sportivi (pallavolo, pallacanestro, badminton, calcio)
- acquisizione delle tecniche di intervento di primo soccorso in arresto cardiaco e in caso di ostruzione parziale o totale delle vie aeree

METODI DI VALUTAZIONE

La valutazione si è basata su verifiche periodiche volte ad apprezzare l'acquisizione di specifiche competenze ed abilità, tenendo conto in particolare del livello iniziale di ciascuno studente, dell'impegno, della costanza e dell'interesse mostrati insieme al senso di maturità raggiunto nel comportamento all'interno del gruppo classe. Inoltre, durante lo svolgimento delle lezioni e attraverso

colloqui, si è accertata la capacità di ascolto, di comprensione, di analisi della situazione e quella di esposizione di concetti e nozioni mediante un uso consapevole ed appropriato del linguaggio.

3.4 RELIGIONE

Docente: Prof. Cristina Parisi

LIBRO DI TESTO: Paolini Luca - Pandolfi Barbara, Relicodex, SEI

COMPETENZE DISCIPLINARI

Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.

Costruire un'identità libera e responsabile e confrontarla con il messaggio cristiano.

Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e riflettere sulle scelte di vita progettuali e responsabili.

Ricostruire passaggi ed elementi fondamentali dell'impegno della Chiesa cattolica in ambito sociale e nella storia civile.

Leggere criticamente la realtà storica del XX secolo quale teatro di una terribile e drammatica lotta tra bene e male.

ABILITA'

Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con riferimento allo sviluppo scientifico e tecnologico.

Confrontare i valori antropologici ed etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato.

Motivare le proprie scelte di vita confrontandole con la visione cristiana e altri modelli di pensiero.

Individuare nelle testimonianze di vita, anche attuali, scelte di libertà per un proprio progetto di vita.

Riconoscere le ideologie del male e le relative conseguenze.

CONOSCENZE

Conoscere il valore della vita e della dignità della persona umana secondo la visione cristiana e i suoi diritti fondamentali.

Conoscere gli orientamenti della Chiesa cattolica sull'etica personale e sociale.

Conoscere gli orientamenti della Chiesa cattolica sulla realtà sociale, economica e tecnologica.

Conoscere la realtà del bene e del male nel contesto storico del XX secolo.

Conoscere le linee fondamentali dell'escatologia cristiana.

COMPETENZE TRASVERSALI

Relazionarsi correttamente, riconoscendosi componente del gruppo-classe e rispettare compagni e insegnanti.

Discutere, porre quesiti, interpellare ed interpellarsi in modo critico, obiettivo e rispettoso delle idee altrui.

Valorizzare ogni occasione di dialogo e di conoscenza dell'altro.

STRUMENTI E METODI

Lezioni frontali con dibattito e confronto guidato, coinvolgendo attivamente gli studenti in un dialogo costante.

Utilizzazione di materiale multimediale per affrontare alcuni argomenti, in modo da incrementare l'uso del pensiero critico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione si è tenuto conto dei seguenti parametri: competenze raggiunte, comportamento in classe, soprattutto in relazione ai compagni, attenzione e partecipazione attiva al dialogo educativo, capacità critica e disponibilità al confronto. La valutazione è espressa con un giudizio sintetizzato in S (sufficiente), M (molto), MM (moltissimo).

3.5 ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA CLASSE 5AUT

Anno scolastico 2024-2025 Classe 5AUT

Docenti: Elisabetta Bianco, Pietro Nelli

1)Richiami di elettrotecnica generale su corrente continua e corrente alternata.

2)Trasformatore

Aspetti costruttivi, avvolgimenti, nucleo magnetico, sistemi di raffreddamento.

Trasformatore monofase: principio di funzionamento, ipotesi di trasformatore ideale.

Funzionamento a vuoto e a carico, rapporto di trasformazione, corrente primaria di reazione.

Circuito equivalente del trasformatore reale. Parametri longitudinali: resistenza degli avvolgimenti e reattanza di dispersione, parametri trasversali: conduttanza di dispersione e suscettanza di magnetizzazione.

Funzionamento a vuoto del trasformatore reale, corrente e potenza assorbite a vuoto.

Prova a vuoto e prova in corto circuito del trasformatore monofase.

Trasformatore trifase: dettagli costruttivi. Collegamento degli avvolgimenti primario e secondario, rapporto spire e rapporto di trasformazione.

Circuito equivalente secondario, determinazione dei parametri equivalenti secondari.

3)Macchina asincrona

Generalità sul campo magnetico rotante .

Struttura generale del motore asincrono trifase. Cassa statorica, circuito magnetico statorico e rotorico, avvolgimento statorico e rotorico. Motori con rotore avvolto e rotore a gabbia.

Principio di funzionamento: campo magnetico rotante trifase creato dall'avvolgimento statorico, velocità di sincronismo. Scorrimento. Funzionamento a vuoto e a carico. Bilancio delle potenze, rendimento.

Circuito equivalente del motore asincrono trifase. Circuito equivalente primario: determinazione dei parametri equivalenti.

Prova a vuoto e prova in cto.cto.

Coppia e caratteristica meccanica. Funzionamento stabile e instabile.

Avviamento dei motori asincroni: avviamento con reostato per motori con rotore avvolto, avviamento stella triangolo, avviamento con autotrasformatore.

Motori a doppia gabbia e a barre alte.

Regolazione della velocità del m.a.t.: mediante variazione dello scorrimento, mediante inverter.

4)Macchina sincrona

Struttura generale del generatore sincrono trifase.

Rotore e avvolgimento di eccitazione.

Statore e avvolgimento indotto.

Principio di funzionamento .Funzionamento a vuoto e a carico, reazione di indotto.

Circuito equivalente di Behn Eschemburg.

Impedenza sincrona. Bilancio delle potenze.

5)Macchina a corrente continua. Struttura generale, nucleo magnetico statorico e rotorico, avvolgimento induttore e indotto, collettore a lamelle e spazzole.

Generatore: funzionamento a vuoto, tensione indotta e caratteristica a vuoto, funzionamento a carico,

reazione di indotto, tipi di eccitazione: indipendente, in derivazione, in serie. Circuito equivalente della dinamo ad eccitazione indipendente.

Motore a corrente continua. Principio di funzionamento. Funzionamento a vuoto e a carico, avviamento del motore. Circuito equivalente del motore con eccitazione separata. Bilancio delle potenze. Coppia e caratteristica meccanica.

6)Elettronica di potenza : Dispositivi a semiconduttore: diodo, tiristori SCR. Convertitori statici: raddrizzatori monofasi e trifase a semionda e a ponte, confronto tra raddrizzatori, filtro di livellamento, convertitori con controllo di fase: a semionda e a ponte.

Laboratorio

1)Potenza.

Misura di potenza su linee trifasi a tre e a quattro fili con carichi equilibrati e squilibrati. Inserzione Aron .

2)Prove a vuoto e in cto.cto del trasformatore monofase e trifase.

3)Prove a vuoto, in cto.cto e a carico del motore asincrono trifase.

4)Prove a vuoto, in cto.cto e a carico dell'alternatore trifase. Parallelo dell'alternatore.

3.6 MATEMATICA CLASSE 5 AUT

Matematica

Programma svolto a.s. 2024/25

Docente: Giuditta Frigerio

Libro di testo: L. Sasso - Colori della Matematica ed. Verde vol 4 e 5

- Derivate (ripasso dall'anno precedente)
 - Regole fondamentali di derivazione
 - Algebra delle derivate
 - Derivata e studio di funzione
- Integrali indefiniti
 - Primitiva di una funzione
 - Interpretazione geometrica della primitiva
 - Definizione integrale indefinito
 - Proprietà fondamentali dell'integrale indefinito
 - Integrali indefiniti immediati
 - Integrale delle funzioni la cui primitiva è una composta
 - Integrazione per sostituzione
 - Integrazione per parti
 - Integrazione funzioni razionali fratte (denominatore grado primo o secondo)
- Integrali definiti
 - Definizione di trapezoide
 - Proprietà dell'integrale definito
 - Teorema della media (solo enunciato, no dimostrazione)
 - Funzione integrale
 - Teorema fondamentale del calcolo integrale - enunciato e dimostrazione
 - Calcolo integrale definito
 - Calcolo aree superfici piane
 - Integrale definito e area funzioni pari e dispari
 - Area compresa tra due curve
 - Risoluzione di problemi: applicazione calcolo integrale a problemi reali e legati alle materie di indirizzo (es intensità di corrente e quantità di carica)
- Statistica
 - Richiami statistica descrittiva
 - Carattere, modalità, variabili statistiche
 - Tabelle di frequenza
 - Indici di posizione e variabilità
 - Statistica bivariata (cenni)

PER QUANTO RIGUARDA COMPETENZE E ABILITA' SI FA RIFERIMENTO ALLE
PROGRAMMAZIONI COMUNI PER IL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA

MODALITA'DI LAVORO

Lezioni frontali partecipate.

Esercitazioni in classe, analisi e risoluzione di problemi.

STRUMENTI

Libro di testo, appunti della docente.

STRUMENTI DI VERIFICA

Prove scritte con quesiti e problemi di diversa tipologia (risposta aperta, risposta chiusa, interpretazione di grafici) – consultazioni orali.

3.7 TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DEI SISTEMI ELETTRICI ELETTRONICI

anno 2024/2025

Docenti: MARCO TRAVERSO - PIETRO NELLI

Libri di testo: “Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici” per l’articolazione “Elettrotecnica” Vol. 2 e Vol. 3 di G. Conte, M. Conte, M. Erbogasto, G. Ortolani, e. Venturi – Hoepli.

Modulo 1

Dimensionamento interruttori magnetotermici (curve di intervento grandezze caratteristiche) - cortocircuito su linee BT/MT fase-fase, fase-neutro, trifase, con confronto delle correnti di cortocircuito. Dimensionamento cabine

Unità centrale del PLC Siemens S7 1200(CPU) - alimentazione della CPU - moduli di ingresso/uscita digitale - moduli di ingresso/uscita analogica - moduli di comunicazione

schemi di collegamento in autocad delle schede di ingresso (estrapolati dal manuale Siemens) alimentate a 24Vdc o 220Vac

Schemi di collegamento in autocad delle schede di uscita digitale (estrapolati dal manuale Siemens) a 24Vdc(uscite statiche - transistor) e uscite a relè - collegamento modulo di espansione analogico

Inverter Toshiba: principio di funzionamento e schema a blocchi dell’inverter AC/AC(monofase/trifase) - Schema in autocad dell’inverter estrapolato dal manuale - interfacciamento inverter/PLC S71200 (comando marcia e riferimenti gestiti dal PLC)

Parametrizzazione dell’inverter - principi di autotuning dell’inverter - cenni controllo vettoriale

Relè di interfaccia - Raddrizzatori a diodi monofase/trifase (semionda/Ponte di Graetz) calcolo tensione media di uscita

Software

Linguaggio FBD - Ladder- traduzione da schema di logica cablata a programma ladder- simboli utilizzati nel linguaggio ladder - contatto NA/NC - Bobine - Temporizzatori - Fronti di salita/discesa, diagramma temporale, utilizzo su esercitazioni laboratorio - Blocchi FC,FB,DB, OB(interrupt, Main OB1) - configurazione hardware S71200 - messa in rete del PLC (Indirizzo IP, rete, sottorete)

Laboratorio

Marcia avanti indietro MAT con controllo del PLC(cablaggio pannello e software) - Cannello automatico - gestione parcheggio(ingresso/uscita, cablaggio pannello e software)

Cannello gestito con inverter(cablaggio pannello e software)

3.8 LINGUA STRANIERA INGLESE

ANNO SCOLASTICO 2024/25

CLASSE 5AUT

PROF.SSA ELISABETTA BENVENUTI

PROGRAMMA SVOLTO: LIBRO DI TESTO: WORKING WITH NEW TECHNOLOGY,
PEARSON LONGMAN.

- TRANSFORMERS, pag.69.
- TRANSISTORS, pag. 81.
- BASIC ELECTRONIC COMPONENTS, pag.82:
- RESISTORS
- CAPACITORS
- INDUCTORS
- DIODES
- ELECTRIC CIRCUITS: A SIMPLE CIRCUIT, TYPES OF CIRCUITS: SERIES AND PARALLEL, INTEGRATED CIRCUITS pagg. 22,24, 98
- AMPLIFIERS, pag. 94
- OSCILLATORS, pag. 95
- MEMS, pag.99
- PLC, pag. 123
- THE DISTRIBUTION GRID, pag. 66
- THE SMART GRID, pag. 72
- STORING ENERGY ON THE GRID, pag.74
- SOLAR PANELS: A CASE STUDY pag.136,
- RENEWABLE ENERGY: pag.50
- TYPES OF ELECTROMAGNETIC RADIATION, APPROFONDIMENTO pagg.142, 143
- MICROWAVE OVENS, pag. 148
- TRANSMITTING TELECOMMUNICATIONS SIGNALS, pag.152
- ANALOGUE AND DIGITAL, pagg. 100, 101
- ROBOTS: VARIETIES AND USES OF ROBOTS, ARTIFICIAL INTELLIGENCE AND ROBOTS pagg 130, 134
- SYNCHRONOUS MACHINES, CONSTRUCTIONAL ASPECTS, FOTOCOPIA,
- ASYNCHRONOUS MACHINES, CONSTRUCTIONAL ASPECTS, FOTOCOPIA,
- BATTERIES: pag.14 E FOTOCOPIA
- FOTOCOPIA SU LITHIUM,
- FOTOCOPIA SU PEROVSKITE CELLS,
- FOTOCOPIA SU M. FARADAY
- VISIONE DEI SEGUENTI VIDEO IN INGLESE:
- SOLAR PANELS
- INVENZIONE DEL TELEFONO
- ELECTRIC CARS
- THE ORIGIN OF ELECTRICITY, THE BATTLE OF THE CURRENTS

- APPROFONDIMENTI: FRANKENSTEIN. LETTURA ESTIVA DEL LIBRO IN RIFERIMENTO AL TEMA DELL'ELETTRICITA'.

- APPROFONDIMENTI: LETTURA DI ARTICOLI IN INGLESE SU: ORWELL: ANIMAL FARM E 1984.
- IN PREPARAZIONE ALLE PROVE INVALSI SONO STATI SVOLTI ESERCIZI SUL SITO DELLA ZANICHELLI E SUL LIBRO DI TESTO CAMBRIDGE ENGLISH, FIRST FOR SCHOOLS EXAM TRAINER, OXFORD UNIVERSITY PRESS. SONO STATI LETTI BRANI IN LINGUA INGLESE PER POTENZIARE LA READING COMPREHENSION, SONO STATI SVOLTI ESERCIZI DI ASCOLTO PER POTENZIARE LA LISTENING COMPREHENSION E SONO STATI SVOLTI ESERCIZI DI USE OF ENGLISH.
- EDUCAZIONE CIVICA: CV EUROPEO

3.9 SISTEMI AUTOMATICI

Docente: Prof. Daniele Rosselli

Docente: Prof. Daniele Barbaro

MATERIA SISTEMI AUTOMATICI

PROGRAMMAZIONE Consuntiva

Libro del corso: AA VV - Nuovo Corso di Sistemi Automatici 3

1. SISTEMI ON – OFF
 - Segnale analogico / digitale e controllo digitale
 - AO comparatore, saturazione / interdizione – errori statici;
 - comparatore con isteresi– controllo con Arduino – esempi : interruttore crepuscolare, controllo temperatura con ventola, ecc...
2. SISTEMI CONTROLLO RETROAZIONATI
 - Concetto regolatore;
 - Dimostrazioni relative al controllo di stabilità di differenti con differenti segnali in ingresso;
 - controllo PID;
 - F.d.T anello aperto e chiusa;
 - concetto stabilità -errore statico e dinamico– criteri di stabilità
 - concetto margine fase e guadagno;
 - reti correttrici;
3. ACQUISIZIONE DATI
 - Acquisizione dati 1 canale e N canali;
 - catena acquisizione : sensori, campionamento, condizionamento
 - MUX, ADC e processo;
 - DEMUX ,
 - attuatori;
 - concetto quantizzazione e risoluzione – esempi : acquisizione temperatura, umidità, ecc....
4. SENSORI E ATTUATORI
 - Analisi dei più comuni trasduttori : per temperatura (PTC, NTC, AD590, termocoppie, ecc..), pressione, volume, flussometri, estensimetri, prossimità, fotoelettrici, spostamento, temporizzatori, contaimpulsi, encoder rotativi, sistemi di visione, sistemi di identificazione;
 - Temporizzatori;
 - Analisi di alcuni circuiti di condizionamento e dimostrazioni inerenti
5. PLC
6. INTRODUZIONE AD ELEMENTI DI ROBOTICA
 - Introduzione delle matrici;
 - Rappresentazioni spaziali e trasformazione;
 - Cinematica dei manipolatori;

- Cinematica inversa dei manipolatori.

7. ATTIVITÀ DI LABORATORIO

Utilizzo di PLC Siemens S7-1200 e di PLC Siemens Logo con alcuni linguaggi di programmazione secondo IEC 61131-3 come ST (Structured Text), LD (Ladder Diagram), FBD (Function Block Diagram)

- Semaforo di formula uno;
- Avviamento di un MAT con inversione di marcia, relè termico e lampade di segnalazione;
- Avviamento di un MAT con inversione di marcia comandata da fine corsa (FC);
- Impianto nastro trasportatore con soste e carico-scarico di merce;
- Impianto ascensore;
- Impianto scarico-carico serbatoi;
- Impianto controllo accessi
- Impianto di controllo HVAC ambientale mediante sensori analogici;
- Impianto di taratura PID;
- Controllo di motore passo-passo mediante PLC
- Creazione e compilazione pannello HMI;

Utilizzo di programma di computazione numerica SCILAB e XCOS per analizzare funzioni di trasferimento, loro stabilità, ed per esercizi di taratura PID.

3.10 EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso del quinquennio gli studenti, in tutte le discipline, sono stati avviati alla riflessione sulle principali tematiche riguardanti la convivenza civile, la legalità, l'educazione alla salute e la salvaguardia dell'ambiente mediante letture, conferenze, attività laboratoriali svolte anche nel percorso per competenze trasversali per l'orientamento.

In particolare durante il quinto anno il percorso di Educazione Civica è stato il seguente

MACRO-AREE TEMATICHE	OBIETTIVI	Argomenti	Docenti coinvolti
Cittadinanza digitale	Sapersi avvalere consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.	CV	Lingua straniera (inglese)
Sviluppo sostenibile	Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza e del benessere propri, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo	Batterie al litio Partecipazione al progetto Affettività e sessualità (incontri con esperti) Arresto cardiocircolatorio sui campi da gioco: discussione sulle possibili cause. Primo soccorso in caso di arresto cardiaco e ostruzione delle vie aeree	Sistemi automatici Matematica Lingua straniera (Inglese) Scienze Motorie
Sviluppo sostenibile e Costituzione	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Riflettere sulla necessità di favorire società pacifiche ed inclusive Riflettere sul significato di lavoro dignitoso e sostenibile	Normativa CEI 64-8 Normativa Antincendio Uscita presso la Fiera dell'automazione di Parma Gita a Lisbona	Sistemi automatici PCTO
		L'importanza della memoria per la pace e l'inclusione: Shoah, Primo maggio, Resistenza e 25 aprile, Fosse ardeatine, Foibe. Dignità della persona, diritti umani e giustizia.	Lettere Religione Lingua straniera

		Partecipazione alla conferenza di Emergency Ho detto R1PUD1A!: discussione sulle guerre, anche in relazione all'art. 11 della Costituzione italiana.	(Inglese)
Costituzione	Conoscere origini e caratteri della Costituzione e saper riflettere sui significati e la pratica quotidiana del dettato costituzionale.	La carta costituzionale: storia, caratteri, approfondimento di alcuni articoli (in particolare artt. 3, 11 e 21) Partecipazione attiva negli organi collegiali, nelle assemblee, nelle attività della scuola (assemblee d'istituto e di classe, INVALSI, partecipazione a uscite, conferenze e gite)	Lettere Lingua straniera (Inglese) Lettere

Ad oggi sono state svolte le seguenti unità didattiche:

Ora	Num Ore	Docente	Argomento
2	1	BENVENUTI ELISABETTA	CV
6	1	BENVENUTI ELISABETTA	Assemblea di classe
1	2	ROSSELLI DANIELE	Batterie al litio
1	2	CARBONE SARA	La Shoah (lezione 26). Letture storiografiche pp. 328 e segg. Riflessioni. La Shoah nella letteratura: Neorealismo e memorialistica, Levi e Millu.
2	1	BENVENUTI ELISABETTA	CV, Cover letter in inglese
2	1	CARBONE SARA	La Resistenza (lezione 25 e PPT fornito su Classroom)
3	1	BENVENUTI ELISABETTA	CV, Common European Framework of Languages
3	1	BENVENUTI ELISABETTA	Diretta nazionale in streaming per le scuole : Emergency : Ho DETTO R1PUD1A!
4	1	PARISI CRISTINA	Diretta nazionale in streaming per le scuole di Emergency contro la guerra
2	1	BENVENUTI ELISABETTA	Incontro di Educazione alla Affettività' e Sessualità.
3	1	FRIGERIO GIUDITTA	Incontro ed all'affettività e sessualità
6	1	CARBONE SARA	10 febbraio: il Giorno del ricordo e le Foibe.
1	1	CARBONE SARA	Giorno della memoria: discussione e confronto a partire da un video e da notizie di attualità
1	1	ROSSELLI DANIELE	CEI 64-8
1	2	ROSSELLI DANIELE	CEI 64-8

3	2	LASTRICO SIMONA	Arresto cardio respiratorio sui campi da gioco: discussione sulle possibili cause. Primo soccorso in caso di arresto cardiaco e ostruzione delle vie aeree.
2	1	ROSSELLI DANIELE	Cei 64-8
6	1	CARBONE SARA	Lettura, analisi testi storiografici (a p. 56 e segg. del libro di storia) e dibattito, a partire dai testi, sulla guerra, ieri e oggi.
1	2	CARBONE SARA	Lavori di gruppo: la propaganda e la prima guerra mondiale; la propaganda oggi.
1	1	CARBONE SARA	Assemblea per elezione dei rappresentanti di classe.
2	1	PARISI CRISTINA	Diritti umani e giustizia
4	1	PARISI CRISTINA	I diritti umani
4	1	PARISI CRISTINA	La dignità della persona

Saranno completate le unità didattiche ancora aperte, per un totale di 34 ore di educazione civica svolte nell'anno scolastico 2024-25.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

CONSEGNA: SVOLGI UNA DELLE TRACCE PROPOSTE A TUA SCELTA.

RICORDA CHE:

- 1. LA TIPOLOGIA B PREVEDE UNA PRIMA PARTE DI ANALISI E COMPrensIONE E POI UNA TRATTAZIONE CHE DIMOSTRI LE TUE CAPACITA' DI RIFLESSIONE ED ARGOMENTAZIONE SULLA TEMATICA PROPOSTA**
- 2. LA TIPOLOGIA C PREVEDE INVECE LO SVOLGIMENTO DI UN TESTO ARGOMENTATIVO A PARTIRE DALLO SPUNTO PROPOSTO DALLA TRACCIA (manca quindi la parte di analisi e comprensione e puoi, se lo ritieni opportuno, dare un titolo alla tua trattazione e suddividerla in paragrafi)**
- 3. HAI A DISPOSIZIONE 6 MODULI/ORA PER CONSEGNARE L'ELABORATO**
- 4. LA CONSEGNA NON PUO' AVVENIRE PRIMA CHE SIANO TASCORSE 3 ORE DALL'INIZIO DELLA PROVA**
- 5. DOVRAI RICONSEGNARE BRUTTA E BELLA E, IN OGNI CASO, TUTTI I FOGLI CHE HAI RICEVUTO, ANCHE QUELLI NON UTILIZZATI**
- 6. USA SOLO PENNE AD INCHIOSTRO BLU O NERO**

È consentito l'uso del Dizionario della lingua italiana

IISS MAJORANA-GIORGI A.S. 2024/25 SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A1

“La vita attuale è inquinata alle radici. L'uomo s'è messo al posto degli alberi e delle bestie ed ha inquinata l'aria, ha impedito il libero spazio. Può avvenire di peggio. Il triste e attivo animale potrebbe scoprire e mettere al proprio servizio delle altre forze. V'è una minaccia di questo genere in aria. Ne seguirà una grande ricchezza... nel numero degli uomini. Ogni metro quadrato sarà occupato da un uomo. Chi ci guarirà dalla mancanza di aria e di spazio? Solamente al pensarci

soffoco! Ma non è questo, non è questo soltanto. Qualunque sforzo di darci la salute è vano. Questa non può appartenere che alla bestia che conosce un solo progresso, quello del proprio organismo.

Allorché la rondinella comprese che per essa non c'era altra possibile vita fuori dell'emigrazione, essa ingrossò il muscolo che muove le sue ali e che divenne la parte più considerevole del suo organismo. La talpa s'interrò e tutto il suo corpo si conformò al suo bisogno. Il cavallo s'ingrandì e trasformò il suo piede. Di alcuni animali non sappiamo il progresso, ma ci sarà stato e non avrà mai leso la loro salute. Ma l'occhialuto uomo, invece, inventa gli ordigni fuori del suo corpo e se c'è stata salute e nobiltà in chi li inventò, quasi sempre manca in chi li usa. Gli ordigni si comperano, si vendono e si rubano e l'uomo diventa sempre più furbo e più debole. Anzi si capisce che la sua furbizia cresce in proporzione della sua debolezza. I primi suoi ordigni parevano prolungazioni del suo braccio e non potevano essere efficaci che per la forza dello stesso, ma, oramai, l'ordigno non ha più alcuna relazione con l'arto. Ed è l'ordigno che crea la malattia con l'abbandono della legge che fu su tutta la terra la creatrice. La legge del più forte sparì e perdemmo la selezione salutare.

Altro che psico analisi ci vorrebbe: sotto la legge del possessore del maggior numero di ordigni prospereranno malattie e ammalati."

I. Svevo, La coscienza di Zeno, cap VIII

Italo Svevo (1861-1928) fu certamente con i suoi romanzi (Una vita, Senilità e la Coscienza di Zeno) un anticipatore di quel senso di smarrimento e di inadeguatezza che caratterizzerà l'uomo del '900.

Analisi e comprensione

1.1 Riassumi il brano in 5 righe.

1.2 Quali sono le tesi esposte dell'autore nel passaggio riportato?

1.3. Quali sono le caratteristiche dell'essere umano secondo Svevo? Che parole usa per descriverlo? Commenta.

1.4. Esponi il rapporto del protagonista Zeno con la malattia, facendo riferimento ad altri passaggi del romanzo che hai letto.

Produzione

"Ed è l'ordigno che crea la malattia con l'abbandono della legge che fu su tutta la terra la creatrice." Cosa significa questa frase? Che cosa porta l'uomo lontano dalla sua umanità secondo l'autore?

Prova a immaginare a cosa poteva riferirsi Svevo nel momento in cui ha scritto quest'opera e a cosa potrebbero riferirsi queste parole oggi: Svevo parla della scienza come di qualcosa di necessario e nobile, ma potenzialmente pericolosissimo. Chi è o chi sono oggi, secondo te, i possessori "del maggior numero di ordigni"? Sviluppa una riflessione personale facendo riferimento anche ad altri autori o informazioni di tua conoscenza

PROPOSTA A2

Novembre

Gemmea¹ l'aria, il sole così chiaro che tu ricerchi gli albicocchi in fiore, e del prunalbo² l'odorino amaro senti nel cuore

Ma secco è il pruno³, e le stecchite piante di nere trame segnano il sereno⁴,
e vuoto⁵ il cielo, e cavo al piè sonante⁶ sembra il terreno

Silenzio, intorno: solo, alle ventate⁷, odi lontano, da giardini ed orti,
di foglie un cader fragile. È l'estate, fredda, dei morti⁸.

(Giovanni Pascoli, *Myricae*, sezione In campagna, 1891)

Giovanni Pascoli (Forlì, 1855 – Bologna, 1912), poeta romagnolo. Una volta conseguita la laurea in Lettere, si dedicò all'insegnamento, anche universitario, sostituendo nella facoltà di Bologna il suo maestro Carducci. Affiancò alla poesia italiana anche una ricca produzione latina.

Questa lirica appartiene alla raccolta *Myricae*, che sviluppa la predilezione del poeta per le cose umili e per la vita colta nella sua quotidiana semplicità. Sul piano metrico il componimento è costituito da tre strofe saffiche composte da tre endecasillabi e un quinario con rime alternate ABAb.

Comprensione e analisi

- 1.1. Riassumi il contenuto della lirica, sottolineando il valore della congiunzione *Ma* del verso 4.
- 1.2. Trova nel testo esempi di sinestesia, ossimoro, enjambement e commentane la funzione, ipotizzandone il significato simbolico.
- 1.3. Ai versi 5-6 è presente un'allitterazione, individuala e spiegane l'effetto espressivo: si può parlare di fonosimbolismo?
- 1.4. Individua e commenta le sensazioni descritte dal poeta (visive, uditive...).

¹ **Gemmea**: trasparente come una gemma

² **prunalbo**: biancospino

³ **pruno**: rovo, cespuglio privo di foglie

⁴ **sereno**: il cielo terso

⁵ **vuoto**: privo dei voli degli uccelli

⁶ **cavo al piè sonante sembra il terreno**: il terreno secco risuona come vuoto

⁷ **ventate**: folate di vento

⁸ **estate dei morti**: nome popolare del giorno di San Martino, l'11 novembre.

Interpretazione

Il testo è uno dei componimenti più rappresentativi di Pascoli, al paesaggio viene infatti assegnata una funzione simbolica: i fenomeni naturali sono carichi di messaggi nascosti talvolta difficili da interpretare. Rifletti su tale concezione dell'illusorietà del reale, contestualizzandola e collegandola alla poetica dell'autore e alla visione di altri poeti italiani ed europei.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

In tutta la provincia avvenivano le stesse cose, come al mio paese. La gente si radunava, si contava, nascondeva armi; reduci e sbandati fraternizzavano coi nuovi renitenti; le famiglie incoraggiavano, i preti con qualche cautela davano il benestare. O Dio, ce n'era qualcuno che diceva: "Io veramente vorrei vedere l'ordine scritto del Re"¹; ma c'era anche un sacco di brava gente. C'era un moto generale di rivolta, un no radicale, veramente spazientito. Ce l'avevano contro la guerra, e implicitamente, confusamente, contro il sistema che prima l'aveva voluta cominciare, e poi l'aveva grottescamente perduta per forfe.² Il moto degli animi investiva non solo il regime crollato, ma l'intero mondo che in esso si era espresso. La gente voleva farla finita e ricominciare. Tutti andavano a tentoni³: c'era un po' di antifascismo esplicito e tecnico (non molto), un po' di rabbia verso i tedeschi spaccatutto, un po' di patriottismo popolare, e una bella dose dell'eterno particolare italiano, gli interessi locali, parrocchiali. La frase più comune era "salvare il paese" (ossia soprattutto le case del centro, il ponte sul torrente, le cabine, anzi le gabine dell'elettricità) dalle presumibili vendette dei tedeschi in ritirata. Naturalmente c'era ancora un'aria di ritirata imminente, di fine in vista; e si parlava di darsi una mano gli uni cogli altri, tra paesani come si fa in una calamità naturale. Ma l'anima di questi tropismi⁴ era nell'idea di

doversi arrangiare da sé, perché si sentiva che tutto era andato in un fascio, sia il fascio che il resto; e così qualunque iniziativa, anche la più moderata, conteneva un germe di ribellione, e questi germi fiorivano a vista d'occhio. Gli istituti non c'erano più; li avremmo potuto rifare noi, di sana pianta; era ora. Dappertutto (almeno da noi, nel Vicentino) si sentiva muoversi la stessa corrente di sentimento collettivo; era l'esperienza di un vero moto popolare, ed era inebriante; si avvertiva la strapotenza delle cose che partono dal basso, le cose spontanee; si provava il calore, la sicurezza di trovarsi immersi in questa onda della

volontà generale[...] Viaggiavamo in bicicletta da un paese all'altro a stabilire "contatti", a censire, a investire, a parlare col prete, col maestro elementare, con gli studenti, coi gruppi dei reduci. Si entrava nelle case, nelle canoniche, nelle osterie, nelle botteghe; si vedeva come vive la gente, in che modo imposta le sue faccende. Io sono un paesano, ma sul mio paese non avevo mai riflettuto, ero troppo occupato a viverci; non era una struttura sociologica, per me, ma una categoria a priori dell'intuire, parole un po' grosse ma vere. Qui in questi altri paesi e paesetti, ritrovavo schemi analoghi di occupazioni, di condotta, di idee, e ora li vedevo fuori di me, e li capivo. Paesi e paesetti erano ancora rimescolati per effetto della guerra; c'era un'aria provvisoria, incerta, nelle case nelle piazzette nei campi. La gente non sapeva ancora bene come assestarsi di nuovo in una vita normale: le famiglie erano ancora centrate sulle donne, oltre che sui vecchi e sui bambini; gli uomini giovani, tornati appena, parevano un po' in prestito.

(Luigi Meneghello, 1964, *I piccoli maestri*, Milano: Rizzoli, 2016, pp. 33-34) **Note:** 1. La dichiarazione ufficiale della fine della guerra 2. forma popolare dal termine francese "forfait": abbandono, ritiro 3. Un po' a caso, per tentativi, senza un'idea chiara e definita

4. Movimenti, iniziative

Luigi Meneghello (1922 – 2007) è stato un partigiano scrittore e, per un certo periodo della sua vita, insegnante. L'opera da cui è tratto il passo soprariportato è un romanzo in cui l'autore riporta molto di ciò che fu la sua esperienza autobiografica.

Comprensione

1.1 Sintetizza in massimo 10 righe la situazione descritta dall'autore

1.2 Rileggi le righe sottolineate ad inizio del testo: qual è lo stato d'animo collettivo descritto nel brano?

1.3 Cosa intende l'autore con l'espressione: "una bella dose dell'eterno particolare italiano"?

1.4 "Ma l'anima di questi tropismi era nell'idea di doversi arrangiare da sé, perché si sentiva che tutto era andato in un fascio, sia il fascio che il resto" Spiega il senso dell'espressione riportata in neretto

1.5 Prova a spiegare come la realtà descritta nel brano si contrapponga al periodo storico precedente: cosa è nuovo per le piccole collettività descritte?

Produzione

La fine della Seconda guerra mondiale decretò la fine del nazifascismo. Nel passo soprariportato viene descritto il clima e il fermento che attraversa gli animi in quei concitati momenti. Rifletti: cosa ti colpisce, stupisce ed emoziona in quanto descritto da Meneghello? Puoi condurre un paragone anche col sentire collettivo attuale e fare le considerazioni in merito che ritieni più opportune

PROPOSTA B2

"Io e Savel'ev avevamo deciso che ci saremmo preparati da mangiare ognuno per conto proprio. Per un detenuto, cucinarsi il cibo è un piacere tutto particolare: è un incomparabile godimento prepararlo per se stessi, con le proprie mani, e poi mangiarselo, anche se risulta peggiore di quello che avrebbe potuto uscire dalle mani esperte di un cucciore; le nostre nozioni culinarie erano nulle, inadeguate perfino per una semplice minestra o una kaša. Nonostante ciò, io e Savel'ev - dopo aver radunato un'intera batteria di barattoli da conserva e averli ripuliti passandoli sul fuoco del falò - ci dedicammo a mettere a mollo e far cuocere questo e quello, imparando l'uno dall'altro. Ivan

Ivanovič e Fedja, invece, avevano messo in comune le loro provviste. Fedja aveva rovesciato le tasche, controllando accuratamente le cuciture ed estraendone ogni granello con le sue unghie sudice e spezzate. Eravamo tutti e quattro perfettamente pronti a un viaggio nell'avvenire, celeste o terreno che fosse.

Sapevamo tutto quello che c'era da sapere sulle norme nutritive stabilite dalla scienza, e sulle tabelle di equivalenza dei prodotti alimentari, dalle quali risulta che un secchio d'acqua calda può sostituire per valore calorico cento grammi di burro. Avevamo imparato la rassegnazione, avevamo disimparato a stupirci. Non c'erano rimasti né orgoglio, né egoismo, né amor proprio; e gelosia e passione ci sembravano concetti marziani, futili per giunta. Era molto più importante imparare a riabbottonarsi i pantaloni in inverno, con il gelo: cosa tutt'altro che facile, ho visto uomini adulti piangere per questo. Capivamo che la morte non era per niente peggiore della vita e non temevamo né l'una né l'altra. Eravamo pervasi da una grande indifferenza. Sapevamo che dipendeva da noi mettere fine a quella vita, anche il giorno dopo se l'avessimo voluto; e talora eravamo risolti a farlo, ma ogni volta ci si metteva di mezzo una di quelle inezie di cui è fatta la vita. Vuoi perché quel giorno avevano deciso di autorizzare il larëk - e allo spaccio si poteva acquistare un chilo di pane a titolo di gratifica straordinaria - e sarebbe stata semplicemente un'idiozia suicidarsi proprio in un giorno così speciale, vuoi perché il «piantone» della baracca vicina, per disobbligarsi di un vecchio debito, aveva promesso di darti da fumare proprio quella sera. Avevamo compreso che la vita, anche la più sventurata, consiste in un alternarsi di gioie e dolori, di momenti felici e momenti disgraziati, e che non bisogna averne paura anche se ci sono più dolori che gioie. Eravamo disciplinati, obbedivamo alle autorità. Capivamo che verità e menzogna sono sorelle e che al mondo esistono migliaia di verità... Ci consideravamo quasi dei santi, pensando di aver espiato, con quegli anni di lager, tutti i nostri peccati. Avevamo imparato a conoscere gli uomini, a prevedere le loro azioni, a intuirle. Avevamo compreso - ed era la cosa più importante - che la nostra conoscenza degli uomini non ci sarebbe stata di nessuna utilità nella vita. A cosa mi serviva capire, indovinare, prevedere le azioni di un altro uomo? Non potevo comunque cambiare il mio modo di comportarmi, neanche nei suoi riguardi; non avrei certo denunciato un altro detenuto, qualsiasi cosa avesse fatto. Non mi sarei certo messo a correre dietro al posto di caposquadra che ti dà la possibilità di sopravvivere, perché non c'è niente di peggio nel lager che imporre la propria volontà (o quella di chiunque) a un altro uomo, a un detenuto come te. Non avrei brigato per farmi delle conoscenze utili, non mi sarei messo a «ungere». E cosa ci guadagnavo a sapere che Ivanov era un mascalzone, Petrov una spia e Zaslavskij un falso testimone?

L'impossibilità di ricorrere a determinati tipi di «armi» ci rendeva deboli nei confronti di certi nostri vicini di tavolaccio e di baracca. Avevamo imparato ad accontentarci di poco e a gioire per un niente. Avevamo compreso anche un altro fatto stupefacente: agli occhi dello Stato e dei suoi rappresentanti, un uomo fisicamente forte è migliore, proprio migliore, più morale e più prezioso di un uomo debole, vale a dire di un uomo che non ce la fa a tirar su dallo scavo venti metri cubi di materiale per turno di lavoro. Il primo è più morale del secondo: egli realizza la sua «percentuale», adempie cioè il suo principale dovere nei confronti dello Stato e della società, e per questo motivo viene rispettato da tutti.”

V. Salamov, I racconti della Kolyma, scritti tra il 1953 e il 1973.

V. Salamov (1907-1982) scrittore, poeta e giornalista russo, fu a lungo prigioniero politico e sopravvisse all'esperienza del gulag. Dopo la morte di Stalin, nel 1953 verrà liberato e inizierà a lavorare alla raccolta di racconti da cui è tratto il passo soprariportato.

Analisi e comprensione

- 1.1 Inserisci il brano nel suo contesto storico.
- 1.2 Confronta il gulag sovietico, a cui il passo soprariportato fa riferimento, e il lager tedesco e metti in evidenza analogie e differenze. Puoi avvalerti di testimonianze sia letterarie che derivate da tue conoscenze che descrivono la vita nel lager e istituire un confronto.
- 1.3 Contestualizza e spiega la frase “Agli occhi dello Stato e dei suoi rappresentanti, un uomo fisicamente forte è migliore”.
- 1.4 Quale ritratto puoi desumere da questo passaggio della psicologia dei prigionieri?

Produzione

Il passo soprariportato è denso di stati d'animo intensi e, a volte, disarmanti; quale ti colpisce di più? Scegli una o più citazioni e sviluppa una tua riflessione personale sull'essere un prigioniero sia nel contesto storico descritto che, più in generale, nel mondo attuale.

PROPOSTA B3

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un

minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone.

Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su

frequenze sonore. Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in Star trek che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...] Sono giuste le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...] Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...] Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di Forbes. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annabbigliamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...] Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte.

«Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Da un articolo di Guido Castellano e Marco Morello, Vita domotica. Basta la parola, «Panorama», 14 novembre 2018.

Analisi e comprensione

- 1.1 Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
- 1.2 La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
- 1.3. Che cosa si intende con il concetto di pubblicità personalizzata?
- 1.4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di —vulnerabilità: commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Xenofobia¹ e razzismo, fino a pochi anni fa percepiti come residui di un sottosviluppo destinato a scomparire, sono diventati problemi globali, e non c'è area del mondo che ne sia immune.

Alexander Langer² diceva che i confini, quando non possiamo abolirli, dobbiamo almeno cercare di renderli il più possibile permeabili. Al contrario, e con particolare forza nell'ultimo decennio, sta prevalendo la tendenza a inventarne sempre di nuovi, spesso arbitrari e sempre discutibili, intorno a nuove identità che ne risultano cementate, e dunque più facili da contrapporre ad altre. Tutto questo, ci dicono, si giustificerebbe con un legame inscindibile fra suolo e sangue, fra un territorio e coloro che, abitandovi da sempre, ne sarebbero gli unici legittimi occupanti. Siamo, ci dicono, profondamente differenti, biologicamente differenti, e le nostre identità, le cui radici sono nei nostri geni, possono essere difese solo difendendo il nostro territorio contro l'invasione dei portatori di identità diverse. Il conflitto fra identità non è un semplice conflitto politico: non riguarda ciò che si fa o si vuol fare, riguarda ciò che si è o si crede di essere. Perciò non ha vere soluzioni. Fra avversari politici esiste la possibilità di mediazione, ma fra identità che affondano le loro radici, vere o presunte, nell'antropologia e nella biologia, no. Se non riescono a convivere, l'unica è tenerle separate e sperare che la tregua regga. Il prezzo che si paga è una moltiplicazione dei confini e delle relative tensioni: non più solo fra stato e stato, ma anche lungo linee di separazione più sfuggenti che tagliano gli stati, le regioni e anche i quartieri delle nostre città, dove spesso si guardano con diffidenza, o si ignorano ostentatamente, persone di origini e culture diverse. E cosa capita a chi è costretto, o magari ha scelto, di vivere al di fuori del proprio confine? Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti. Dall'Europa all'Africa, dall'Asia alle Americhe, prende piede l'idea che non tutti possano avere ovunque gli stessi diritti. Discriminare la gente sulla base del colore della pelle, della lingua, della religione o del passaporto è un'abitudine che si diffonde sempre più e scandalizza sempre meno

(Guido Barbujani, 2006, *L'invenzione delle razze. Capire la diversità umana*, Milano: Bompiani) **Note:**

¹Xenofobia: paura e odio per lo straniero ²Alexander Langer (1946-1995) giornalista ed europarlamentare europeo, ambientalista e pacifista

Produzione

L'idea di uguaglianza di tutti gli uomini che è stata alla base della nascita del pensiero moderno sembra sempre più messa in discussione. Discriminare, distinguere, emarginare, rifiutare sembrano ormai atteggiamenti "virali". L'individualismo e l'egoismo sembrano prevalere. Rifletti su tale affermazione, facendo riferimento anche a tue conoscenze od esperienze personali: quali pensi che potranno essere le implicazioni, individuali e collettive, di tali atteggiamenti nella società odierna?

PROPOSTA C2

“Caro Giacomo, [...] Anche le nostre lacrime sono la sostanza liquida e salata del caos, prezzo da pagare alla nostra fragilità che si apre e viene ferita. Tu conoscevi bene il sapore delle lacrime, perché lo avevi imparato sin da bambino. Mi hai raccontato che una volta tua madre rise di te perché ti trovò che piangevi a dirotto. Solo tuo fratello minore, Pietruccio, cercò di consolarti accarezzandoti il viso. Quanti pianti di adolescenti vengono derisi come malattia passeggera, esagerazione ormonale, quando invece sono la profondissima constatazione del semplice fatto di “essere uomo”, come tu spiegasti a tua madre, la consapevolezza di essere fragile e soggetto

all'insufficienza della vita, paragonata alla sovrabbondanza del desiderio”.

Testo estratto da Alessandro D'Avenia, *L'arte di essere fragili*, 2016 Mondadori Libri S.p.A., Milano, pag. 73-74

A partire dall'estratto di Alessandro D'Avenia e traendo spunto dalla tua esperienza personale, dalle tue conoscenze e letture, rifletti sulla condizione dell'adolescente, in bilico fra esaltanti slanci vitali e profondissima malinconia, e il suo rapporto con il mondo che lo circonda. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA - 1a

SIMULAZIONE DI ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: ITAT – ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA ARTICOLAZIONE "AUTOMAZIONE"

Disciplina: SISTEMI AUTOMATICI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

In una torrefazione, si deve progettare un sistema per lo smistamento di pacchi, di dimensioni differenti, contenenti caffè.

I pacchi di dimensione più piccola sono destinati al mercato nazionale, gli altri a quello internazionale.

Il sistema è costituito da:

1. un primo nastro trasportatore sul quale vengono convogliati i pacchi da chiudere;
2. una stazione di chiusura;
3. due successivi nastri trasportatori per lo smistamento e il conteggio.

L'impianto viene avviato tramite un dispositivo che rileva l'arrivo del pacco sul primo nastro alla fine del quale, attraverso il movimento di discesa di un pistone, viene apposto un sigillo di chiusura antieffrazione.

Durante tale operazione, che dura in tutto 5 secondi, il nastro viene fermato. Successivamente il pacco prosegue il cammino verso un secondo nastro trasportatore alla cui estremità è presente un sensore di tipo analogico che, rilevandone l'altezza, smista l'oggetto secondo due possibili percorsi: i pacchi di altezza inferiore continuano il loro percorso sul medesimo nastro, quelli di altezza superiore vengono deviati attraverso un pistone espulsore verso il terzo nastro trasportatore, posto perpendicolarmente al precedente.

Al termine dei due nastri sono collocati opportuni dispositivi necessari al conteggio dei pacchi destinati ai due mercati. L'impianto deve essere provvisto di pulsanti di STOP all'inizio e al termine della catena di lavorazione, necessari all'arresto immediato di emergenza dell'impianto e di opportune lampade per la segnalazione del sistema in lavorazione o in ARRESTO/STOP.

Il candidato, fatte le ulteriori ipotesi aggiuntive che ritiene necessarie:

1. descriva l'impianto attraverso uno schema e individui i dispositivi necessari alla sua realizzazione, fornendo una tabella di I/O rappresentante i principali segnali elettrici di controllo;
2. rappresenti, mediante un diagramma di flusso di propria conoscenza, l'algoritmo di gestione dell'impianto;
3. elabori il programma in grado di gestire l'automatismo utilizzando un sistema programmabile di propria conoscenza.

Il candidato progetti inoltre un sistema per il controllo della temperatura del locale in cui è presente la stazione di smistamento in modo che siano garantite le corrette condizioni di conservazione nel caso in cui la temperatura superi una soglia prefissata T ($^{\circ}\text{C}$) azionando un opportuno sistema di ventilazione.

SECONDA PARTE

1) Quesito

In riferimento alla prima parte del problema per misurare la temperatura si ha a disposizione un sensore integrato di temperatura con uscita in corrente che viene testato in laboratorio ottenendo i seguenti risultati:

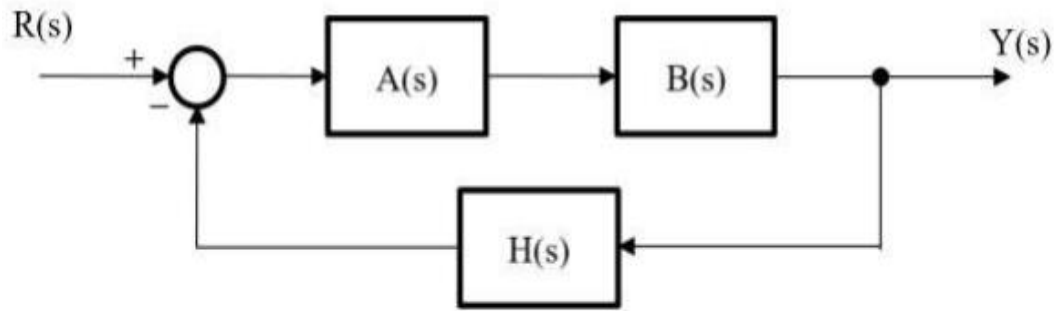
$I(T)$ [mA]	0,15	0,32	0,40	0,58	0,76	0,92
T [$^{\circ}\text{C}$]	10	15	20	25	30	35

Si ricavi una possibile relazione tra la corrente di uscita e la temperatura.

Il candidato inoltre illustri brevemente la funzione del circuito di condizionamento all'interno di un sistema di controllo a catena chiusa.

2) Quesito

Dato il sistema retroazionato sotto disegnato determinare la funzione di trasferimento ad anello aperto con $\mu=100$, verificare la stabilità del sistema applicando il criterio di Bode.



Dove:

$$A(s) = \mu$$

$$B(s) = \frac{s+5}{s+10}$$

$$H(s) = \frac{1}{2s}$$

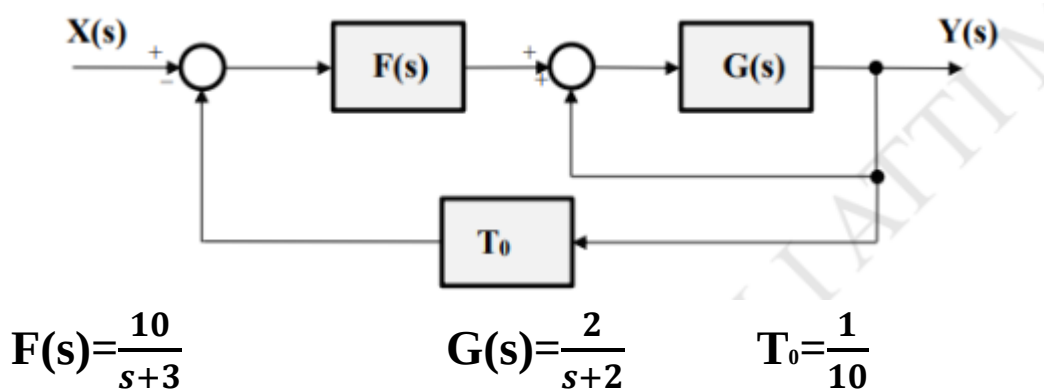
3) Quesito

Il candidato descriva la funzione del blocco di regolazione all'interno dei sistemi di controllo.

In particolare illustri la struttura di un regolatore PID e descriva l'azione esercitata dalle varie componenti in relazione alle specifiche richieste dal sistema di controllo.

4) Quesito

Dato il sistema lineare rappresentato in figura il candidato calcoli la funzione di trasferimento ad anello chiuso e determini il valore dell'uscita a regime quando in ingresso è applicato un segnale a gradino di ampiezza 3.



SIMULAZIONE SECONDA PROVA - 2a

SIMULAZIONE DI ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

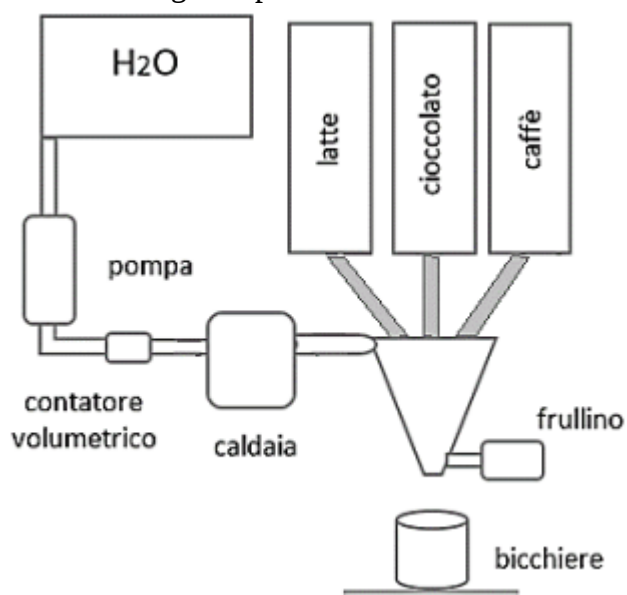
Indirizzo: ITAT – ELETTRONICA ED ELETTEOTECNICA ARTICOLAZIONE "AUTOMAZIONE"

Disciplina: SISTEMI AUTOMATICI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Lo schema in figura riporta la struttura di un distributore automatico di bevande:



Le polveri di latte, cioccolato, caffè e l'acqua preventivamente riscaldata tramite caldaia vengono convogliate in un apposito raccoglitore a forma circolare conica dove vengono opportunamente miscelati mediante un "frullino" azionato da un motore a 24 Vdc durante l'erogazione della bevanda scelta.

Premendo un pulsante di start si avvia il ciclo la cui prosecuzione è legata alla temperatura raggiunta dall'acqua. Infatti in funzione della temperatura T dell'acqua abbiamo:

1. se $T > 70^{\circ}\text{C}$ vengono abilitati i 3 pulsanti relativi a caffè, cappuccino e cioccolato e quello premuto viene illuminato da una luce verde; la caldaia non si accende;
2. se $60^{\circ}\text{C} < T < 70^{\circ}\text{C}$ rimane possibile l'erogazione della bevanda scelta ma la caldaia si accende e l'accensione di una luce rossa segnala la fase di riscaldamento;
3. se $T < 60^{\circ}\text{C}$ non è più possibile scegliere la bevanda e ovviamente la caldaia è accesa.

Si prevede la presenza di un sistema di controllo della temperatura che non deve essere superiore a 80°C . L'erogazione della bevanda è vincolata alla presenza del bicchiere. L'assenza del bicchiere viene segnalata da una luce verde lampeggiante. Le polveri di latte, cioccolato e caffè

vengono convogliate attraverso coclee azionate da motori 24 Vdc. La quantità di acqua è misurata tramite un contatore volumetrico che fornisce impulsi ad onda quadra (100 impulsi/litro). La preparazione della cioccolata o del caffè richiede che venga erogata la quantità di acqua richiesta

mentre la coclea provvede a convogliare le polveri nel raccoglitore formando un composto liquido; il

frullino completa quindi l'operazione di miscelazione. Per il cappuccino, è necessario azionare contemporaneamente i distributori di latte e caffè ed aumentare la quantità d'acqua del 30% rispetto

alle altre 2 bevande. Per tutte le bevande la durata dell'erogazione dei soluti è pari a quella dell'acqua.

Al termine di ogni erogazione il distributore torna nello stato iniziale ed effettua un nuovo controllo di temperatura, accendendo la luce rossa o verde come descritto in precedenza.

Il candidato, utilizzando un sistema programmabile di propria conoscenza e fatte le ipotesi aggiuntive ritenute necessarie:

1. descriva il sistema di controllo del distributore di bevande tramite uno schema a blocchi illustrando la funzionalità di ognuno e approfondendo, in particolare, la struttura del sistema di controllo della temperatura;
2. rappresenti, mediante un diagramma di flusso e codifichi in un linguaggio di propria conoscenza, l'azionamento dei motori per l'immissione dei soluti, il controllo della caldaia e la miscelazione dei prodotti mediante il frullino;
3. elabori un opportuno sistema di controllo in grado di selezionare il prodotto richiesto tramite i pulsanti posti sul distributore e le quantità richieste.

SECONDA PARTE

Quesito 1

Un motore asincrono trifase a 2 poli presenta i seguenti dati di targa:

potenza $P_n = 4 \text{ kW}$ frequenza $f_n = 50 \text{ Hz}$

tensione $V_n = 400 \text{ V}$ velocità $N_n = 2890 \text{ rpm}$

corrente $I_n = 8,3 \text{ A}$ fattore di potenza $\cos\varphi_n = 0,81$

All'avviamento il motore produce una coppia pari a $4,81 \text{ Nm}$ e assorbe una corrente pari a 7 volte la corrente di pieno carico.

Il candidato, fatte le eventuali ulteriori ipotesi aggiuntive che ritiene necessarie, discuta come ridurre la corrente di spunto, scelga il dispositivo idoneo a realizzare tale riduzione e valuti come varia la coppia di avviamento nelle nuove condizioni.

Quesito 2

Il candidato dopo aver tracciato i diagrammi di Bode della funzione di trasferimento seguente, ne determini il relativo margine di fase:

$$F(s) = \frac{2 \cdot 10^4 \cdot (s + 10)}{s^2 \cdot (s + 2000)}$$

Quesito 3

Nell'ambito del controllo di potenza dei motori in alternata tramite dispositivi allo stato solido, il controllo di fase rappresenta una delle tecniche largamente utilizzate. Il candidato, sulla base delle proprie conoscenze, ne illustri le possibili implementazioni fornendo i relativi schemi e dettagliandone il funzionamento.

Quesito 4

Con riferimento sia all'ambito civile che industriale, il candidato descriva le tipologie e le caratteristiche dei sistemi di controllo fornendo per ognuno di essi un esempio di applicazione sulla base delle proprie conoscenze.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA-TIP.A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA- TIPOLOGIA A

Cognome e nome studente: _____

INDICATORE 1 STRUTTURAZIONE DEL TESTO (MAX 25 pt)

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Articolazione e pianificazione gravemente inadeguate. Organizzazione disordinata o incompleta	1-2	
	Inadeguata l'articolazione e a tratti disordinata la pianificazione	3-4	
	Articolazione scarsa e pianificazione essenziale	5-6	
	Articolazione accettabile e pianificazione semplice	7-8	
	Articolazione adeguata e pianificazione funzionale alla consegna	9	
	Articolazione ampia e pianificazione ben strutturata	10-11	
2 Coesione e coerenza testuale	Articolazione ampia e sviluppata secondo una pianificazione personale e originale	12	
	Formulazione incoerente e contraddittoria	1-2	
	Formulazione incoerente e con qualche contraddizione	3-4	
	Formulazione non sempre coerente e coesa	5-6	
	Formulazione nel complesso coerente e abbastanza coesa	7-8	
	Formulazione coerente e coesa	9	
	Formulazione organica e coerente	10-11	
	Formulazione coerente, organica e coesa in tutte le sue parti	12-13	

INDICATORE 2 FORMULAZIONE DEL TESTO (MAX 20 pt)

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
3 Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico improprio e inadeguato	1-2	
	Lessico povero e spesso inadeguato	3-4	
	Lessico povero e non sempre pertinente	5	
	Lessico semplice ma nel complesso pertinente	6	
	Lessico in genere accurato e pertinente	7	
	Lessico accurato e puntuale	8-9	
4 Correttezza grammaticale, uso corretto punteggiatura	Lessico preciso e ricco	10	
	Gravi e diffusi errori che minano la comprensione del testo	1-2	
	Diffusi errori e uso molto improprio della punteggiatura	3-4	
	Diversi errori e uso incerto della punteggiatura	5	
	Forma sostanzialmente corretta, malgrado saltuari errori	6	
	Forma semplice, lineare, nel complesso corretta	7	
	Correttezza formale e punteggiatura pertinente	8-9	
	Ottima formulazione e uso efficace della punteggiatura	10	

INDICATORE 3 ARTICOLAZIONE DELLA TRATTAZIONE (MAX pt 15)

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
5 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali assenti	1	
	Riferimenti culturali carenti e non pertinenti	2	
	Riferimenti culturali carenti e poco organici	3	
	Riferimenti culturali semplici ma pertinenti	4	
	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	5	
	Riferimenti culturali articolati	6	
6 Espressione di giudizi critici e	Riferimenti culturali articolati e approfonditi	7	
	Mancanza di giudizi critici e/o opinioni personali	1	
	Grave carenza di giudizi critici e/o opinioni personali	2	
	Giudizi critici e/o opinioni personali non pertinenti	3	
	Giudizi critici e opinioni personali generici e incompleti	4	
	Giudizi critici e opinioni personali semplici ma pertinenti	5	

valutazioni personali	Giudizi critici e opinioni personali pertinenti e coerenti	6	
	Giudizi critici e opinioni personali articolati e piuttosto ampi	7	
	Giudizi critici e opinioni personali pertinenti, coerenti e originali	8	

PUNTEGGIO TOTALE INDICATORI GENERALI /60

INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIA A (MAX 40 pt)

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
7 Rispetto dei vincoli posti nella consegna	La trattazione non rispetta i vincoli posti nella consegna	1-2	
	La trattazione risulta poco aderente ai vincoli posti nella consegna	3-4	
	La trattazione risulta semplice ma nel complesso aderente alla consegna	5-6	
	La trattazione segue i vincoli posti nella consegna in maniera complessivamente corretta	7-8	
	La trattazione sviluppa la traccia indicata nella consegna in modo organico e discretamente articolato	9	
	La trattazione sviluppa la traccia indicata nella consegna in maniera corretta, efficace ed organica	10-11	
	La trattazione sviluppa la traccia indicata nella consegna in maniera corretta, approfondita, organica e personale	12	
8 Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	La comprensione del testo risulta gravemente lacunosa e frammentaria. Manca totalmente la contestualizzazione	1-2	
	La comprensione del testo è incerta e lacunosa. Scarsa la contestualizzazione	3-4	
	La comprensione del testo è parziale. Incerta e imprecisa la contestualizzazione	5-6	
	La comprensione del testo è adeguata, essenziale ma pertinente la contestualizzazione	7-8	
	La comprensione del testo è adeguata; contestualizzazione consapevole	9	
	La comprensione del testo e la contestualizzazione risultano articolate e pertinenti	10-11	
	La comprensione del testo e la contestualizzazione appaiono consapevoli, pertinenti ed articolate	12	
9 Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	La trattazione manca di ogni richiamo esplicito all'aspetto formale del testo.	1	
	Gravemente lacunosa l'analisi delle componenti del testo	2	
	Incompleta e imprecisa l'analisi del testo	3	
	Analisi essenziale ma nel complesso adeguata	4-5	
	Analisi discretamente articolata ed argomentata	6	
	Analisi corretta e significativa	7	
	Analisi ampia, corretta ed articolata	8	
10 Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione impropria e fuorviante	1	
	Interpretazione lacunosa e a tratti impropria	2	
	Interpretazione parziale e non sviluppata adeguatamente	3	
	Interpretazione semplice ma nel complesso corretta	4-5	
	Interpretazione corretta e sufficientemente articolata.	6	
	Interpretazione pertinente ed articolata.	7	
	Interpretazione pertinente, approfondita e articolata con riferimenti anche a conoscenze acquisite correlate	8	

PUNTEGGIO TOTALE INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A /40

PUNTEGGIO TOTALE: /100

PUNTEGGIO IN VENTESIMI: /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA-TIP.B

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA- TIPOLOGIA B

Cognome e nome studente: _____

INDICATORE 1 STRUTTURAZIONE DEL TESTO (MAX 25 pt)

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Articolazione e pianificazione gravemente inadeguate. Organizzazione disordinata o incompleta	1-2	
	Inadeguata l'articolazione e a tratti disordinata la pianificazione	3-4	
	Articolazione scarsa e pianificazione essenziale	5-6	
	Articolazione accettabile e pianificazione semplice	7-8	
	Articolazione adeguata e pianificazione funzionale alla consegna	9	
	Articolazione ampia e pianificazione ben strutturata	10-11	
2 Coesione e coerenza testuale	Articolazione ampia e sviluppata secondo una pianificazione personale e originale	12	
	Formulazione incoerente e contraddittoria	1-2	
	Formulazione incoerente e con qualche contraddizione	3-4	
	Formulazione non sempre coerente e coesa	5-6	
	Formulazione nel complesso coerente e abbastanza coesa	7-8	
	Formulazione coerente e coesa	9	
	Formulazione organica e coerente	10-11	
	Formulazione coerente, organica e coesa in tutte le sue parti	12-13	

INDICATORE 2 FORMULAZIONE DEL TESTO (MAX 20 pt)

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
3 Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico improprio e inadeguato	1-2	
	Lessico povero e spesso inadeguato	3-4	
	Lessico povero e non sempre pertinente	5	
	Lessico semplice ma nel complesso pertinente	6	
	Lessico in genere accurato e pertinente	7	
	Lessico accurato e puntuale	8-9	
4 Correttezza grammaticale, uso corretto punteggiatura	Lessico preciso e ricco	10	
	Gravi e diffusi errori che minano la comprensione del testo	1-2	
	Diffusi errori e uso molto improprio della punteggiatura	3-4	
	Diversi errori e uso incerto della punteggiatura	5	
	Forma sostanzialmente corretta, malgrado saltuari errori	6	
	Forma semplice, lineare, nel complesso corretta	7	
	Correttezza formale e punteggiatura pertinente	8-9	
	Ottima formulazione e uso efficace della punteggiatura	10	

INDICATORE 3 ARTICOLAZIONE DELLA TRATTAZIONE (MAX pt 15)

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
5 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali assenti	1	
	Riferimenti culturali carenti e non pertinenti	2	
	Riferimenti culturali carenti e poco organici	3	
	Riferimenti culturali semplici ma pertinenti	4	
	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	5	
	Riferimenti culturali articolati	6	
6 Espressione di giudizi critici e	Riferimenti culturali articolati e approfonditi	7	
	Mancanza di giudizi critici e/o opinioni personali	1	
	Grave carenza di giudizi critici e/o opinioni personali	2	
	Giudizi critici e/o opinioni personali non pertinenti	3	
	Giudizi critici e opinioni personali generici e incompleti	4	
	Giudizi critici e opinioni personali semplici ma pertinenti	5	

valutazioni personali	Giudizi critici e opinioni personali pertinenti e coerenti	6	
	Giudizi critici e opinioni personali articolati e piuttosto ampi	7	
	Giudizi critici e opinioni personali pertinenti, coerenti e originali	8	

PUNTEGGIO TOTALE INDICATORI GENERALI /60

INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIA B (MAX 40 pt)

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
7. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Mancata o erronea individuazione di tesi e argomentazioni	1-2	
	Errata individuazione della maggior parte delle tesi e argomentazioni	3-5	
	Parziale individuazione delle principali tesi e argomentazioni	6-8	
	Individuazione essenziale, ma in genere corretta delle principali tesi e argomentazioni	9-10	
	Individuazione corretta e ordinata di tesi e argomentazioni	11-12	
	Individuazione corretta ed articolata di tesi e argomentazioni	13-14	
	Individuazione puntuale efficace ed articolata di tesi e argomentazioni	15	
8. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Trattazione disorganica e incoerente. Mancato o errato uso dei necessari connettivi	1-2	
	Trattazione in buona parte disorganica. Uso spesso improprio dei connettivi	3-5	
	Trattazione organica ma essenziale e caratterizzata dall'uso incerto dei connettivi	6-8	
	Trattazione semplice, ma corretta. Uso perlopiù pertinente dei connettivi	9-10	
	Trattazione coerente ed organica. Uso in genere corretto ed efficace dei connettivi	11-12	
	Trattazione coerente, organica e consequenziale. Uso pertinente dei connettivi	13-14	
	Trattazione efficace, brillante e fluida. Ottimo uso dei connettivi	15	
9. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali assenti o del tutto inadeguati	1	
	Riferimenti culturali non pertinenti e/o confusi	2	
	Riferimenti culturali scarsi e non sempre pertinenti	3	
	Riferimenti culturali elementari, ma sostanzialmente pertinenti	4-5	
	Riferimenti culturali in genere pertinenti e diversificati	6	
	Riferimenti culturali diversificati ed articolati e ben inseriti nella trattazione	7-8	
	Riferimenti culturali ampi, organici ed articolati che dimostrano consapevolezza argomentativa anche originale	9-10	

PUNTEGGIO TOTALE INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B /40

PUNTEGGIO TOTALE: /100

PUNTEGGIO IN VENTESIMI: /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA-TIP.C

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA- TIPOLOGIA C

Cognome e nome studente: _____

INDICATORE 1 STRUTTURAZIONE DEL TESTO (MAX 25 pt)

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Articolazione e pianificazione gravemente inadeguate. Organizzazione disordinata o incompleta	1-2	
	Inadeguata l'articolazione e a tratti disordinata la pianificazione	3-4	
	Articolazione scarsa e pianificazione essenziale	5-6	
	Articolazione accettabile e pianificazione semplice	7-8	
	Articolazione adeguata e pianificazione funzionale alla consegna	9	
	Articolazione ampia e pianificazione ben strutturata	10-11	
	Articolazione ampia e sviluppata secondo una pianificazione personale e originale	12	
2 Coesione e coerenza testuale	Formulazione incoerente e contraddittoria	1-2	
	Formulazione incoerente e con qualche contraddizione	3-4	
	Formulazione non sempre coerente e coesa	5-6	
	Formulazione nel complesso coerente e abbastanza coesa	7-8	
	Formulazione coerente e coesa	9	
	Formulazione organica e coerente	10-11	
	Formulazione coerente, organica e coesa in tutte le sue parti	12-13	

INDICATORE 2 FORMULAZIONE DEL TESTO (MAX 20 pt)

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
3 Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico improprio e inadeguato	1-2	
	Lessico povero e spesso inadeguato	3-4	
	Lessico povero e non sempre pertinente	5	
	Lessico semplice ma nel complesso pertinente	6	
	Lessico in genere accurato e pertinente	7	
	Lessico accurato e puntuale	8-9	
	Lessico preciso e ricco	10	
4 Correttezza grammaticale, uso corretto punteggiatura	Gravi e diffusi errori che minano la comprensione del testo	1-2	
	Diffusi errori e uso molto improprio della punteggiatura	3-4	
	Diversi errori e uso incerto della punteggiatura	5	
	Forma sostanzialmente corretta, malgrado saltuari errori	6	
	Forma semplice, lineare, nel complesso corretta	7	
	Correttezza formale e punteggiatura pertinente	8-9	
	Ottima formulazione e uso efficace della punteggiatura	10	

INDICATORE 3 ARTICOLAZIONE DELLA TRATTAZIONE (MAX pt 15)

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
5 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali assenti	1	
	Riferimenti culturali carenti e non pertinenti	2	
	Riferimenti culturali carenti e poco organici	3	
	Riferimenti culturali semplici ma pertinenti	4	
	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	5	
	Riferimenti culturali articolati	6	
	Riferimenti culturali articolati e approfonditi	7	
6 Espressione di giudizi critici e	Mancanza di giudizi critici e/o opinioni personali	1	
	Grave carenza di giudizi critici e/o opinioni personali	2	
	Giudizi critici e/o opinioni personali non pertinenti	3	
	Giudizi critici e opinioni personali generici e incompleti	4	
	Giudizi critici e opinioni personali semplici ma pertinenti	5	

valutazioni personali	Giudizi critici e opinioni personali pertinenti e coerenti	6	
	Giudizi critici e opinioni personali articolati e piuttosto ampi	7	
	Giudizi critici e opinioni personali pertinenti, coerenti e originali	8	

PUNTEGGIO TOTALE INDICATORI GENERALI /60

INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIA C (MAX 40 pt)

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
7.Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Formulazione non pertinente rispetto alle richieste. Titolazione non coerente	1-2	
	Formulazione in buona parte non pertinente con le richieste. Titolazione non del tutto coerente	3-5	
	Formulazione non sempre coerente con le richieste. Titolazione generica	6-8	
	Formulazione semplice ma pertinente con le richieste. Titolazione coerente	9-10	
	Formulazione pertinente e discretamente articolata. Titolazione coerente	11-12	
	Formulazione pertinente e articolata. Titolazione efficace	13-14	
	Formulazione ampia, articolata e pertinente Titolazione efficace e originale	15	
8.Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione disordinata e confusa	1-2	
	Esposizione spesso disordinata e a tratti confusa	3-5	
	Esposizione non sempre lineare e ordinata	6-8	
	Esposizione semplice ma ordinata e lineare	9-10	
	Esposizione discretamente articolata e ordinata	11-12	
	Esposizione ordinata, lineare ed efficace	13-14	
9.Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esposizione organica, coesa efficace ed originale	15	
	Conoscenze gravemente lacunose e riferimenti culturali mancanti	1	
	Conoscenze lacunose e carenti riferimenti culturali	2	
	Conoscenze essenziali e superficiali, riferimenti culturali carenti	3	
	Conoscenze essenziali ma corrette, riferimenti culturali semplici ma pertinenti	4-5	
	Conoscenze corrette e discretamente articolate. Riferimenti culturali adeguati	6	
	Conoscenze culturali corrette ed articolate. Riferimenti culturali vari e pertinenti	7-8	
	Conoscenze culturali corrette e pertinenti. Riferimenti culturali ampi e diversificati	9-10	

PUNTEGGIO TOTALE INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C /40

PUNTEGGIO TOTALE: /100

PUNTEGGIO IN VENTESIMI: /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA DSA - TIP.A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA DSA- TIPOLOGIA A

Cognome e nome studente: _____

INDICATORE 1 STRUTTURAZIONE DEL TESTO (MAX 25 pt)

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Articolazione e pianificazione gravemente inadeguate. Organizzazione disordinata o incompleta	1-2	
	Inadeguata l'articolazione e a tratti disordinata la pianificazione	3-4	
	Articolazione scarsa e pianificazione essenziale	5-6	
	Articolazione accettabile e pianificazione semplice	7-8	
	Articolazione adeguata e pianificazione funzionale alla consegna	9	
	Articolazione ampia e pianificazione ben strutturata	10-11	
2 Coesione e coerenza testuale	Articolazione ampia e sviluppata secondo una pianificazione personale e originale	12	
	Formulazione incoerente e contraddittoria	1-2	
	Formulazione incoerente e con qualche contraddizione	3-4	
	Formulazione non sempre coerente e coesa	5-6	
	Formulazione nel complesso coerente e abbastanza coesa	7-8	
	Formulazione coerente e coesa	9	
	Formulazione organica e coerente	10-11	
	Formulazione coerente, organica e coesa in tutte le sue parti	12-13	

INDICATORE 2 FORMULAZIONE DEL TESTO (MAX 20 pt)

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
3 Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico improprio e inadeguato	1-2	
	Lessico povero e spesso inadeguato	3-4	
	Lessico povero e non sempre pertinente	5	
	Lessico semplice ma nel complesso pertinente	6	
	Lessico in genere accurato e pertinente	7	
	Lessico accurato e puntuale	8-9	
4 Chiarezza espositiva (<i>non vengono considerati gli errori ortografici</i>) uso corretto punteggiatura	Lessico preciso e ricco	10	
	Gravi e diffuse incongruenze che minano la comprensione del testo	1-2	
	Esposizione confusa e uso molto improprio della punteggiatura	3-4	
	Esposizione non sempre chiara e uso incerto della punteggiatura	5	
	Forma semplice e lineare e nel complesso chiara	6	
	Sostanziale correttezza nonostante saltuari errori	7	
	Correttezza formale e punteggiatura pertinente	8-9	
	Ottima formulazione e uso efficace della punteggiatura	10	

INDICATORE 3 ARTICOLAZIONE DELLA TRATTAZIONE (MAX pt 15)

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
5 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali assenti	1	
	Riferimenti culturali carenti e non pertinenti	2	
	Riferimenti culturali carenti e poco organici	3	
	Riferimenti culturali semplici ma pertinenti	4	
	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	5	
	Riferimenti culturali articolati	6	
	Riferimenti culturali articolati e approfonditi	7	
6 Espressione di giudizi	Mancanza di giudizi critici e/o opinioni personali	1	
	Grave carenza di giudizi critici e/o opinioni personali	2	
	Giudizi critici e/o opinioni personali non pertinenti	3	
	Giudizi critici e opinioni personali generici e incompleti	4	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA DSA - TIP.B

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA DSA- TIPOLOGIA B

Cognome e nome studente: _____

INDICATORE 1 STRUTTURAZIONE DEL TESTO (MAX 25 pt)

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Articolazione e pianificazione gravemente inadeguate. Organizzazione disordinata o incompleta	1-2	
	Inadeguata l'articolazione e a tratti disordinata la pianificazione	3-4	
	Articolazione scarsa e pianificazione essenziale	5-6	
	Articolazione accettabile e pianificazione semplice	7-8	
	Articolazione adeguata e pianificazione funzionale alla consegna	9	
	Articolazione ampia e pianificazione ben strutturata	10-11	
2 Coesione e coerenza testuale	Articolazione ampia e sviluppata secondo una pianificazione personale e originale	12	
	Formulazione incoerente e contraddittoria	1-2	
	Formulazione incoerente e con qualche contraddizione	3-4	
	Formulazione non sempre coerente e coesa	5-6	
	Formulazione nel complesso coerente e abbastanza coesa	7-8	
	Formulazione coerente e coesa	9	
	Formulazione organica e coerente	10-11	
	Formulazione coerente, organica e coesa in tutte le sue parti	12-13	

INDICATORE 2 FORMULAZIONE DEL TESTO (MAX 20 pt)

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
3 Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico improprio e inadeguato	1-2	
	Lessico povero e spesso inadeguato	3-4	
	Lessico povero e non sempre pertinente	5	
	Lessico semplice ma nel complesso pertinente	6	
	Lessico in genere accurato e pertinente	7	
	Lessico accurato e puntuale	8-9	
4 Chiarezza espositiva (non vengono considerati gli errori ortografici) uso corretto punteggiatura	Lessico preciso e ricco	10	
	Gravi e diffuse incongruenze che minano la comprensione del testo	1-2	
	Esposizione confusa e uso molto improprio della punteggiatura	3-4	
	Esposizione non sempre chiara e uso incerto della punteggiatura	5	
	Forma semplice e lineare e nel complesso chiara	6	
	Sostanziale correttezza nonostante saltuari errori	7	
	Correttezza formale e punteggiatura pertinente	8-9	
	Ottima formulazione e uso efficace della punteggiatura	10	

INDICATORE 3 ARTICOLAZIONE DELLA TRATTAZIONE (MAX pt 15)

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
5 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali assenti	1	
	Riferimenti culturali carenti e non pertinenti	2	
	Riferimenti culturali carenti e poco organici	3	
	Riferimenti culturali semplici ma pertinenti	4	
	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	5	
	Riferimenti culturali articolati	6	
	Riferimenti culturali articolati e approfonditi	7	
6 Espressione di giudizi	Mancanza di giudizi critici e/o opinioni personali	1	
	Grave carenza di giudizi critici e/o opinioni personali	2	
	Giudizi critici e/o opinioni personali non pertinenti	3	
	Giudizi critici e opinioni personali generici e incompleti	4	

critici e valutazioni personali	Giudizi critici e opinioni personali semplici ma pertinenti	5
	Giudizi critici e opinioni personali pertinenti e coerenti	6
	Giudizi critici e opinioni personali articolati e piuttosto ampi	7
	Giudizi critici e opinioni personali pertinenti, coerenti e originali	8

PUNTEGGIO TOTALE INDICATORI GENERALI /60

INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIA B (MAX 40 pt)

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
7. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Mancata o erronea individuazione di tesi e argomentazioni	1-2	
	Errata individuazione della maggior parte delle tesi e argomentazioni	3-5	
	Parziale individuazione delle principali tesi e argomentazioni	6-8	
	Individuazione essenziale, ma in genere corretta delle principali tesi e argomentazioni	9-10	
	Individuazione corretta e ordinata di tesi e argomentazioni	11-12	
	Individuazione corretta ed articolata di tesi e argomentazioni	13-14	
	Individuazione puntuale efficace ed articolata di tesi e argomentazioni	15	
8. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Trattazione disorganica e incoerente. Mancato o errato uso dei necessari connettivi	1-2	
	Trattazione in buona parte disorganica. Uso spesso improprio dei connettivi	3-5	
	Trattazione organica ma essenziale e caratterizzata dall'uso incerto dei connettivi	6-8	
	Trattazione semplice, ma corretta. Uso perlopiù pertinente dei connettivi	9-10	
	Trattazione coerente ed organica. Uso in genere corretto ed efficace dei connettivi	11-12	
	Trattazione coerente, organica e consequenziale. Uso pertinente dei connettivi	13-14	
	Trattazione efficace, brillante e fluida. Ottimo uso dei connettivi	15	
9. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali assenti o del tutto inadeguati	1	
	Riferimenti culturali non pertinenti e/o confusi	2	
	Riferimenti culturali scarsi e non sempre pertinenti	3	
	Riferimenti culturali elementari, ma sostanzialmente pertinenti	4-5	
	Riferimenti culturali in genere pertinenti e diversificati	6	
	Riferimenti culturali diversificati ed articolati e ben inseriti nella trattazione	7-8	
	Riferimenti culturali ampi, organici ed articolati che dimostrano consapevolezza argomentativa anche originale	9-10	

PUNTEGGIO TOTALE INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B /40

PUNTEGGIO TOTALE: /100

PUNTEGGIO IN VENTESIMI: /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA DSA - TIP.C

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA DSA- TIPOLOGIA C

Cognome e nome studente: _____

INDICATORE 1 STRUTTURAZIONE DEL TESTO (MAX 25 pt)

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Articolazione e pianificazione gravemente inadeguate. Organizzazione disordinata o incompleta	1-2	
	Inadeguata l'articolazione e a tratti disordinata la pianificazione	3-4	
	Articolazione scarsa e pianificazione essenziale	5-6	
	Articolazione accettabile e pianificazione semplice	7-8	
	Articolazione adeguata e pianificazione funzionale alla consegna	9	
	Articolazione ampia e pianificazione ben strutturata	10-11	
	Articolazione ampia e sviluppata secondo una pianificazione personale e originale	12	
2 Coesione e coerenza testuale	Formulazione incoerente e contraddittoria	1-2	
	Formulazione incoerente e con qualche contraddizione	3-4	
	Formulazione non sempre coerente e coesa	5-6	
	Formulazione nel complesso coerente e abbastanza coesa	7-8	
	Formulazione coerente e coesa	9	
	Formulazione organica e coerente	10-11	
	Formulazione coerente, organica e coesa in tutte le sue parti	12-13	

INDICATORE 2 FORMULAZIONE DEL TESTO (MAX 20 pt)

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
3 Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico improprio e inadeguato	1-2	
	Lessico povero e spesso inadeguato	3-4	
	Lessico povero e non sempre pertinente	5	
	Lessico semplice ma nel complesso pertinente	6	
	Lessico in genere accurato e pertinente	7	
	Lessico accurato e puntuale	8-9	
	Lessico preciso e ricco	10	
4 Chiarezza espositiva (<i>non vengono considerati gli errori ortografici</i>) uso corretto punteggiatura	Gravi e diffuse incongruenze che minano la comprensione del testo	1-2	
	Esposizione confusa e uso molto improprio della punteggiatura	3-4	
	Esposizione non sempre chiara e uso incerto della punteggiatura	5	
	Forma semplice e lineare e nel complesso chiara	6	
	Sostanziale correttezza nonostante saltuari errori	7	
	Correttezza formale e punteggiatura pertinente	8-9	
	Ottima formulazione e uso efficace della punteggiatura	10	

INDICATORE 3 ARTICOLAZIONE DELLA TRATTAZIONE (MAX pt 15)

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
5 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali assenti	1	
	Riferimenti culturali carenti e non pertinenti	2	
	Riferimenti culturali carenti e poco organici	3	
	Riferimenti culturali semplici ma pertinenti	4	
	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	5	
	Riferimenti culturali articolati	6	
	Riferimenti culturali articolati e approfonditi	7	
6 Espressione di giudizi	Mancanza di giudizi critici e/o opinioni personali	1	
	Grave carenza di giudizi critici e/o opinioni personali	2	
	Giudizi critici e/o opinioni personali non pertinenti	3	
	Giudizi critici e opinioni personali generici e incompleti	4	

critici e valutazioni personali	Giudizi critici e opinioni personali semplici ma pertinenti	5	
	Giudizi critici e opinioni personali pertinenti e coerenti	6	
	Giudizi critici e opinioni personali articolati e piuttosto ampi	7	
	Giudizi critici e opinioni personali pertinenti, coerenti e originali	8	

PUNTEGGIO TOTALE INDICATORI GENERALI /60

INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIA C (MAX 40 pt)

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
7. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Formulazione non pertinente rispetto alle richieste. Titolazione non coerente	1-2	
	Formulazione in buona parte non pertinente con le richieste. Titolazione non del tutto coerente	3-5	
	Formulazione non sempre coerente con le richieste. Titolazione generica	6-8	
	Formulazione semplice ma pertinente con le richieste. Titolazione coerente	9-10	
	Formulazione pertinente e discretamente articolata. Titolazione coerente	11-12	
	Formulazione pertinente e articolata. Titolazione efficace	13-14	
	Formulazione ampia, articolata e pertinente Titolazione efficace e originale	15	
8. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione disordinata e confusa	1-2	
	Esposizione spesso disordinata e a tratti confusa	3-5	
	Esposizione non sempre lineare e ordinata	6-8	
	Esposizione semplice ma ordinata e lineare	9-10	
	Esposizione discretamente articolata e ordinata	11-12	
	Esposizione ordinata, lineare ed efficace	13-14	
9. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esposizione organica, coesa efficace ed originale	15	
	Conoscenze gravemente lacunose e riferimenti culturali mancanti	1	
	Conoscenze lacunose e carenti riferimenti culturali	2	
	Conoscenze essenziali e superficiali, riferimenti culturali carenti	3	
	Conoscenze essenziali ma corrette, riferimenti culturali semplici ma pertinenti	4-5	
	Conoscenze corrette e discretamente articolate. Riferimenti culturali adeguati	6	
	Conoscenze culturali corrette ed articolate. Riferimenti culturali vari e pertinenti	7-8	
	Conoscenze culturali corrette e pertinenti. Riferimenti culturali ampi e diversificati	9-10	

PUNTEGGIO TOTALE INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C /40

PUNTEGGIO TOTALE: /100

PUNTEGGIO IN VENTESIMI: /20

**ISTITUTI TECNICI
SETTORE TECNOLOGICO**

***CODICE ITAT
INDIRIZZO: ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA
ARTICOLAZIONE: AUTOMAZIONE***

Caratteristiche della prova d'esame

La prova fa riferimento a situazioni operative in ambito tecnologico-aziendale e richiede al candidato attività di analisi tecnologico-tecniche, di scelta, di decisione su processi produttivi, di ideazione, progettazione e dimensionamento di prodotti, di individuazione di soluzioni a problematiche organizzative e gestionali.

La prova consiste in una delle seguenti tipologie:

- a) Analisi di problemi tecnico-tecnologici con riferimento anche a prove di verifica e collaudo.
- b) Ideazione, progettazione e sviluppo di soluzioni tecniche per l'implementazione di risoluzioni a problemi tecnologici dei processi produttivi nel rispetto della normativa di settore.
- c) Sviluppo di strumenti per l'implementazione di soluzioni a problemi organizzativi e gestionali di attività produttive anche in sistemi complessi, nel rispetto della normativa e della tutela dell'ambiente.

La prova è costituita da una prima parte che tutti i candidati sono tenuti a svolgere e una seconda parte composta da una serie di quesiti a cui il candidato deve rispondere scegliendo tra quelli proposti, in base alle indicazioni fornite nella prova.

Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta, sia per la prima parte che per i quesiti, in modo da proporre temi, argomenti, situazioni problematiche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

Durata della prova: da sei a otto ore.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	I	Non ha padronanza delle conoscenze disciplinari o ha padronanza limitata e lacunosa	1-2	
	II	Ha una corretta e appropriata padronanza delle conoscenze disciplinari	3-4	
	III	Ha una ampia ed approfondita padronanza delle conoscenze disciplinari e della loro applicazione	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	I	Ha una padronanza carente e lacunosa delle competenze tecnico-professionali. Ha difficoltà ad analizzare e comprendere i casi e le problematiche, non riuscendo a utilizzare metodologie adeguate	1-2	
	II	Ha una basilare padronanza delle competenze tecnico-professionali. Analizza e comprende i casi e le problematiche, utilizzando metodologie semplici per la loro risoluzione	3-4	
	III	Ha una accurata e precisa padronanza delle competenze tecnico-professionali. Analizza e comprende in modo chiaro e preciso i casi e le problematiche, utilizzando metodologie efficaci e corrette	5-6	
	IV	Ha una ampia e approfondita padronanza delle competenze tecnico-professionali. Analizza e comprende in modo dettagliato e puntuale i casi e le problematiche, utilizzando metodologie efficaci, anche originali.	7-8	

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	I	Ha svolto la traccia in modo gravemente lacunoso e incompleto, con poca o quasi nulla coerenza dei risultati e degli elaborati tecnici	1	
	II	Ha svolto la traccia in modo parziale ed incompleto, con risultati non sempre corretti e poca coerenza dei risultati e degli elaborati tecnici	2	
	III	Ha svolto la traccia in modo quasi sempre corretto e completo, con coerenza dei risultati e degli elaborati tecnici	3	
	IV	Ha svolto la traccia in modo corretto e completo, con piena coerenza dei risultati e degli elaborati tecnici.	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	I	Non è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico. L'utilizzo dei linguaggi specifici è limitato o assente.	1	
	II	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti, collegando e sintetizzando in modo chiaro e semplice. L'utilizzo dei linguaggi specifici è semplice, ma corretto.	2	
	III	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i	3	

		contenuti acquisiti, collegandoli e sintetizzandoli, anche con originalità		
--	--	--	--	--

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (DSA)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	I	Ha padronanza confusa delle conoscenze disciplinari principali	1	
	II	Ha padronanza limitata e lacunosa delle conoscenze disciplinari principali	2	
	III	Ha una basilare padronanza delle conoscenze disciplinari principali	3	
	IV	Ha una corretta e appropriata padronanza delle conoscenze disciplinari principali	4	
	V	Ha una ampia ed approfondita padronanza delle conoscenze disciplinari principali e della loro applicazione	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro	I	Ha una padronanza molto carente e lacunosa delle competenze tecnico-professionali essenziali. Ha difficoltà ad analizzare e comprendere i casi e le problematiche semplici, non riuscendo a utilizzare metodologie adeguate	1	
	II	Ha una padronanza frammentaria delle competenze tecnico-professionali essenziali. Ha difficoltà ad analizzare e comprendere i casi e le problematiche semplici.	2	
	III	Ha una padronanza appena sufficiente delle competenze tecnico-professionali essenziali. Analizza e comprende i casi e le problematiche, utilizzando metodologie semplici per la loro <u>risoluzione</u>	3	
	IV	Ha una basilare padronanza delle competenze tecnico-professionali essenziali. Analizza e comprende i casi e le problematiche, utilizzando metodologie semplici ma accurate per la loro risoluzione	4	

risoluzione	V	Ha un'accurata e precisa padronanza delle competenze tecnico-professionali. Analizza e comprende in modo chiaro i casi e le problematiche, utilizzando metodologie corrette	5	
	VI	Ha un'accurata e precisa padronanza delle competenze tecnico-professionali. Analizza e comprende in modo chiaro e preciso i casi e le problematiche, utilizzando metodologie efficaci e corrette	6	
	VII	Ha una ampia e approfondita padronanza delle competenze tecnico-professionali. Analizza e comprende in modo dettagliato e puntuale i casi e le problematiche, utilizzando metodologie efficaci, anche originali.	7	
	VII	Ha una ampia e approfondita padronanza delle competenze tecnico-professionali. Analizza e comprende in modo dettagliato e puntuale i casi e	8	

		le problematiche, utilizzando metodologie efficaci, anche originali, proponendo soluzioni anche interdisciplinari.		
Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	I	Ha svolto la traccia in modo gravemente lacunoso e incompleto, con poca o quasi nulla coerenza dei risultati e degli elaborati tecnici	1	
	II	Ha svolto la traccia in modo parziale ed incompleto, con risultati non sempre corretti e poca coerenza dei risultati e degli elaborati tecnici	2	
	III	Ha svolto la traccia in modo quasi sempre corretto e completo, con coerenza dei risultati e degli elaborati tecnici, con elementi chiari.	3	
	IV	Ha svolto la traccia in modo corretto e completo, con piena coerenza dei risultati e degli elaborati tecnici, mostrando buona comprensione.	4	

Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	I	Non è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico. L'utilizzo dei linguaggi specifici è limitato o assente.	1	
	II	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti, collegando e sintetizzando in modo chiaro e semplice. L'utilizzo <u>dei linguaggi specifici è semplice, ma</u>	2	
	III	<u>corretto.</u> È in grado di formulare chiare argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti, collegandoli e sintetizzandoli, anche con originalità	3	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale
La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta elaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricebberza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



Attiva Windows
 Firmato digitalmente da
 VALDITARA GIUSEPPE
 C=IT
 O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
 Windows.